



COMUNITA'
MONTANA
MUGELLO

BILANCIO SOCIALE SINTETICO

Chi siamo
Cosa facciamo
Perché ce ne occupiamo
Quanto costiamo

**SVILUPPO LOCALE TERRITORIO AMBIENTE
ECONOMIA RURALE SOCIETA' GOVERNANCE**

*Gli Appennini sono per me un pezzo meraviglioso del creato ...
un bizzarro groviglio di pareti montuose a ridosso l'una dell'altra;
spesso non si può nemmeno distinguere in quale direzione scorra l'acqua ...
... Non si deve tuttavia immaginarsi un deserto, bensì una regione
quasi dappertutto coltivata benché montuosa.
I castagni prosperano egregiamente; il frumento è bellissimo
e le messi verdeggianti. Lungo le vie sorgono le querce
sempre verdi dalle foglie minute; e intorno alle chiese
e alle cappelle agili cipressi.*

Johann Wolfgang Goethe, Viaggio in Italia, ottobre 1786

Indice generale

	Attività	Pagina
Introduzione		5
1. Sviluppo locale	1.1 Progetto Banda larga	7
	1.2 Investimenti risorse variante di valico	8
	1.3 Società dell'informazione	10
	1.4 Informazione Turistica in Rete	12
	1.5 Energie rinnovabili	14
	1.6 Sistema formativo integrato	16
	1.7 Sportello Unico Attività Produttive	19
	1.8 Telecentri e Incubatore tecnologico	21
2. Territorio	2.1 Protezione Civile	23
	2.2 Catasto	25
	2.3 Bonifica	26
	2.4 Sistema Informativo Territoriale	28
	2.5 Regolamento Edilizio	30
3. Ambiente	3.1 Catasto Boschi Percorsi dal Fuoco	31
	3.2 Complesso di Moscheta	32
	3.3 Gestione del Patrimonio Agricolo Forestale	34
	3.4 Vincolo idrogeologico	36
	3.5 Opere "Addendum Alta Velocità"	37
4. Economia rurale	4.1 Sostegno allo sviluppo rurale	39
	4.2 Servizio di Macellazione	41
	4.3 Promozione prodotti tipici	42
5. Società	5.1 Sistema museale	44
	5.2 Sistema bibliotecario	46
	5.3 Società della salute	48
6. Governance	6.1 Ufficio Gare Associato	50
	6.2 Piano di sviluppo	51
	6.3 Difensore civico	53

Introduzione

Ci sono momenti, nella storia delle organizzazioni e delle istituzioni, in cui fatti o eventi particolari rendono necessario fare con più cura il punto su quello che si è e quello che si fa. Ci si attrezza in questi casi per capire e far capire se la serie di azioni ed iniziative intraprese fino a quel momento è adeguata alle attese dei potenziali beneficiari, alle esigenze di un territorio e della gente che lo abita. Visto dunque il dibattito che si è sviluppato intorno alle Comunità Montane nella nostra Regione e nel Paese, come Ente montano del Mugello abbiamo ritenuto opportuno compilare uno schematico "Bilancio Sociale" evidenziando in forma sintetica le attività che ad oggi caratterizzano questo ente nel territorio, per mettere quindi in condizione istituzioni e cittadini di fare le proprie valutazioni ed emettere giudizi. Ci siamo accorti, durante il lavoro di raccolta dei dati, che in termini di informazione complessiva sull'ente non era mai stata fatta una organica presentazione a favore della cittadinanza dei contenuti e delle motivazioni per cui in questo territorio si è affermata la presenza di una istituzione come la Comunità Montana: abbiamo allora deciso di dare un taglio editoriale più scorrevole e leggibile che si può, per fare diventare questo "Bilancio" uno strumento agile e facilmente consultabile da tutti coloro che vorranno partecipare a questa fase di riflessione. Dobbiamo infatti essere tutti consapevoli che, nell'arco del 2008, dovremo affrontare seriamente il tema di come garantire in modo adeguato ed efficace, il governo territoriale della nostra montagna, e lo faremo con un confronto serrato tra gli Enti locali e la Regione Toscana: il territorio del Mugello e dell'Alto Mugello con le istituzioni che direttamente ne sono espressione, dovranno impegnarsi a produrre una propria riflessione comune sul da farsi, anche alla luce del nuovo vincolo per i Comuni di aderire, per l'esercizio associato delle funzioni comunali, ad una sola forma associativa. Ma che cosa rappresenta ad oggi l'ente Comunità Montana Mugello per il nostro territorio? Verrebbe voglia di dire con un linguaggio "burocraticamente corretto", che è la sede principale di gestione in ambito agricolo e forestale, è l'ambito istituzionale in cui si definiscono politiche di sviluppo socio-economico per il Mugello, è lo strumento di numerose gestioni associate di funzioni dei Comuni con crescente impiego di tempo, risorse umane e finanziarie.

Ma rispondere in questo modo non basta, anzi può confermare addirittura l'idea che si tratta del solito apparato tecnico-burocratico che interessa una cerchia ristretta di cittadini informati, senza un concreto impatto per la generalità della popolazione del Mugello.

Con questa semplice pubblicazione vorremmo far scattare una valutazione complessiva sulle cose di cui si occupa l'ente, partendo da una constatazione fondamentale che va oltre le cose che si fanno e l'ente più adatto a raccoglierle: l'unità di un territorio è comunque un bene che porta sviluppo sociale ed economico, tutto quello che può servire a conseguire questo obiettivo di unità deve essere sostenuto, adeguato e fatto crescere. E per garantire l'unità è necessario garantire rappresentanza territoriale e politica.

Noi siamo del parere che si debba salvaguardare il territorio del Mugello sia dal punto di vista geografico che sociale e politico, pur riconoscendo che si tratta di un intreccio di realtà anche molto diverse fra loro, legate dal crinale appenninico; riteniamo necessario per il nostro territorio promuovere una organizzazione istituzionale capace di rappresentare l'integrazione geografica, economica, sociale e di portare avanti politiche e programmi, azioni e progetti appenninici e di vallata. Abbiamo sentito dunque il dovere di promuovere una ampia riflessione fra istituzioni locali e organizzazioni sociali del territorio per capire se ed in che misura la tradizione di politiche di area, la progressiva associazione di funzioni, possano essere rilanciate in Mugello, dando impulso e slancio al nostro ente montano.

Ecco come nasce questo nostro "*Bilancio Sociale della Comunità Montana Mugello*": ci siamo posti delle domande essenziali per far conoscere meglio la Comunità Montana Mugello.

Che cos'è? Cosa facciamo? Perché se ne occupa la Comunità Montana? Quali risultati sono stati raggiunti? Chi ne beneficia? Quante risorse vengono impiegate? E' possibile fare confronti con altri enti? In queste 50 pagine, 26 schede suddivise in 6 aree di riferimento (Sviluppo locale, Territorio, Ambiente, Economia rurale, Società e Governance) con dati e cifre vengono illustrate in dettaglio tutte le attività di competenza dell'ente e quelle di cui si occupa con delega, con i progetti e gli interventi realizzati e quelli in cantiere.

Vorremmo che questa raccolta fosse utilizzata

come “cartina tornasole” utile a chiarire alla cittadinanza quali e quante sono le attività sui cui si concentra il nostro impegno, come sono investiti risorse e finanziamenti, quali risultati abbiamo ottenuto e quali altri ancora raggiungeremo. Leggendo si scopre quanto la Comunità Montana del Mugello è investita, nelle sue componenti tecniche e politiche, nel coordinare le iniziative che riguardano ciascun comune e tutto il territorio per fare così sistema in un’ottica di sviluppo complessivo di un pezzo di Toscana vasto che va dall’Alto Mugello con Palazzuolo, Marradi e Firenzuola fino alle porte di Firenze e Prato con Vaglia e Barberino. Nel Piano di Sviluppo Socio Economico abbiamo descritto i nostri comuni come appartenenti a tre cerchi con caratteri diversi, ma legati saldamente dall’Appennino che cuce Toscana ed Emilia-Romagna e associati ad un “marchio” Toscana/Mugello che ha una sua potenzialità di richiamo: qualsiasi riflessione sulla Comunità Montana Mugello dovrà fare i conti con questo scenario che ritengo sia doveroso salvaguardare. Noi apparteniamo fra l’altro ad una regione che rappresenta, insieme alla Regione Marche, la più alta media di servizi comunali e deleghe regionali assegnata agli enti montani. I buoni risultati che anche in Mugello abbiamo saputo raggiungere sulla grande quantità di funzioni raccolte è merito della professionalità e l’impegno del personale e dei collaboratori che lavorano nella nostra Comunità Montana ai quali attesto il mio pieno riconoscimento.

Un’ultima nota politica. Questo “Bilancio” costituisce il nostro contributo non solo alla riflessione sulla Comunità Montana Mugello, ma vuole inserirsi nel dibattito più complessivo sul governo della montagna in Italia e sui costi della politica. Noi pensiamo che il ragionamento debba esigere confronti nel merito, rifuggendo sempre giudizi generici e semplificati, proprio il contrario di quanto praticato nel dibattito degli ultimi mesi.

Il governo democratico di un territorio non può che avere un costo, appropriato e funzionale, ma pur sempre un costo. Questa “spesa” diventa investimento utile e necessario quando si riesce a rappresentare al meglio persone e territori per quello che sono, quando fa crescere la coesione sociale fra realtà comunitarie anche diverse, quando riesce a programmare oltre l’orizzonte stretto del “tempo di legislatura”: su questo sarebbe giusto valutare e giudicare anche la nostra

istituzione montana. Ritengo che, pur essendo necessaria una seria rivisitazione dei livelli istituzionali utili ai comuni e ai territori, non si debba cedere alla tentazione di invocare semplificazioni tecnocratiche. Io credo infatti che la tecnica scopre i dati, ma la politica li definisce e li interpreta; la tecnica progetta e organizza, ma la politica programma con il consenso; la tecnica esige i massimi risultati su grandi numeri, in contesti sicuri, ma la politica media i risultati sostenibili, anche su piccoli numeri, anche in realtà in cui non sono certi i risultati. Per quanto riguarda poi nello specifico la montagna (che è fatta di altezza sul livello del mare, ma anche di distanza dai servizi, dalle agenzie formative, dagli snodi commerciali con conseguenze come la “fatica demografica”, il costo di mantenimento del territorio e delle infrastrutture essenziali, ecc.) se vogliamo evitare che si torni a una bieca contrapposizione con la città, ma si attui invece un fruttuoso confronto-scambio con gli altri contesti territoriali; se vogliamo tenere insieme i destini di territori che hanno doti e bisogni diversi da quelli che si trovano nelle vere cinture metropolitane; se vogliamo confermare il diritto ad essere rappresentati nei posti che contano a territori che nel terzo millennio rappresentano la vera riserva di beni ed energia per il paese (acqua, vento, foreste, biomasse combustibili), perché dobbiamo indicare gli organi di governo delle aree montane e pedemontane come costo da eliminare? Intendiamo dunque promuovere nel territorio in modo permanente, e non solo in questa fase di riordino della Comunità Montana, discussioni sui diversi tavoli, sia istituzionali, che di concertazione e svolgere anche assemblee con la cittadinanza per valutare in continuo l’attività dell’ente e aggiornarsi sui possibili sviluppi. Con questa finalità il Bilancio Sociale sarà distribuito in tutti i Comuni (sindaci, assessori e consiglieri comunali), organizzazioni e associazioni locali, sindacati, associazioni di categoria, imprenditori e, infine, a tutti i cittadini interessati. Per richiederlo ci si potrà rivolgere presso gli uffici dell’ente oppure consultando il sito www.cm-mugello.fi.it. Un grazie sincero ai collaboratori, tutti dipendenti della Comunità Montana, che hanno capito subito l’importanza di questo elaborato e vi hanno lavorato con impegno e passione.

Il Presidente
Stefano Tagliaferri

Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.1

PROGETTO BANDA LARGA

Che cos'è?

Il progetto Banda Larga mira ad estendere la connettività ad internet ad alta velocità a quelle zone che, per motivi principalmente geografici, non possono ancora usufruire di questo servizio. Si tratta di un progetto destinato in primo luogo alle imprese situate in territori marginali, scarsamente serviti dalle grandi aziende di settore, che ha permesso di realizzare una rete per la connessione veloce ad internet.

Cosa facciamo?

La C. M. Mugello, insieme alla Provincia di Firenze ed alla C.M. Montagna Fiorentina, ha avuto la possibilità di accedere a fondi statali per la realizzazione della rete per la Banda Larga sulla base di un progetto presentato dalla stessa C.M. Mugello. I tre enti pubblici, attraverso un accordo di programma, hanno in seguito espletato tutte le procedure per la selezione della società privata che sta realizzando la rete, tramite una gara a livello europeo, ed infine hanno seguito la fase di coordinamento degli enti del territorio per la messa in opera del progetto a livello di area.

Perché se ne occupa la Comunità Montana ?

La C.M. Mugello nel 2003, come ente capofila delle istituzioni del territorio, ha partecipato e vinto un Bando Nazionale finanziato con fondi CIPE per la realizzazione della Banda Larga presentando un progetto di area. Proprio la valenza di area è stata il punto di forza del progetto che ha condotto all'ottenimento del finanziamento.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

L'infrastruttura di rete è stata completata (il primo stralcio attuativo entra in funzione a Gennaio 2008) ed è stata presentata alla popolazione con assemblee pubbliche in ogni comune. Successivamente sarà attuata una seconda fase di lavori, già finanziati ed appaltati, per estendere la rete anche in zone inizialmente non coperte.

Le scelte tecnologiche (dorsale in fibra ottica, diffusione wireless sul territorio) mirano a raggiungere con un servizio di alta qualità il maggior numero possibile di utenti anche in zone remote e montane.

Chi ne beneficia?

I principali beneficiari sono le imprese insediate in zone marginali del nostro territorio poiché avranno la possibilità di usufruire di uno strumento di lavoro all'avanguardia e che le mette allo stesso livello delle imprese situate nelle grandi zone industriali. Anche gli Enti Locali avranno sia il vantaggio di avere la connessione ad internet veloce in maniera gratuita sia quello di entrare in possesso fra 10 anni della rete alla scadenza del contratto con la società privata attuatrice e cofinanziatrice del progetto. Inoltre tutti i cittadini potranno usufruire della connessione veloce ad internet ad un costo competitivo, dato anche dal fatto che questa operazione avrà la conseguenza di far scendere i prezzi degli altri operatori del settore.

Quante risorse vengono impiegate?

L'investimento complessivo effettuato è di € 5.806.583 di cui € 3.815.880 sono destinati al territorio del Mugello.

Quante persone ci lavorano?

Dopo l'impegnativa fase che ha portato alla scelta dell'appaltatore e gestore della rete, la C.M. svolge oggi solo un ruolo di controllo amministrativo che impegna solo in minima parte la struttura dell'Ente.

Qualche confronto...

In Toscana ad oggi solo pochissime zone non urbane sono raggiunte da questo servizio. La Provincia di Firenze proprio grazie a questo progetto, è la prima a dotarsene.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Una volta raggiunta la copertura totale del territorio, si dovrà procedere alla verifica delle zone eventualmente rimaste scoperte e quindi apportare le necessarie integrazioni. Il passo successivo sarà il collegamento alla rete degli istituti scolastici, delle biblioteche e degli enti locali.

Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.2

INVESTIMENTI RISORSE VARIANTE DI VALICO

Che cos'è?

Nell'ambito del suo intervento di potenziamento dell'Autostrada A1, Autostrade per l'Italia SpA ha firmato con la Comunità Montana e i Comuni di Barberino e Firenzuola una convenzione che prevede la messa a disposizione a tali Enti di fondi monetari per la progettazione e realizzazione di interventi di riequilibrio ambientale. La Comunità Montana, dunque, gestisce, o dovrà gestire, un ammontare complessivo di risorse finanziarie vincolate pari a circa € 18.700.000; i fondi potranno essere impegnati per investimenti, in via esclusiva, su beni presenti o futuri di proprietà della P.A. (patrimonio e demanio delle amministrazioni locali). Si tratta di opere pubbliche aventi il carattere di:

- manutenzione straordinaria (su immobili o infrastrutture esistenti);
- realizzazione di nuove opere (edifici, interventi necessari per migliorare la viabilità nel territorio di competenza della Comunità Montana, opere idrauliche, etc.).

La Comunità Montana ha più recentemente modificato la convenzione con Autostrade SpA con il fine di rendere più fruibili le risorse da parte di tutti i Comuni: è stato dunque concordato con i Comuni del territorio che parte dei fondi (fino a 500.000 € per Comune) siano destinati ad interventi dei Comuni previsti nel Piano di Sviluppo della Comunità Montana stessa, oltre a circa 1 milione di Euro destinato ad interventi comunali su viabilità secondaria.

Cosa facciamo?

L'attività della Comunità Montana si esplica, principalmente, in due direzioni:

1) Eseguire direttamente gli appalti per realizzare opere pubbliche connesse con le attività istituzionali proprie della Comunità ad esempio: opere idrauliche, opere in cui è essa stessa soggetto attuatore per volontà, evidenziata da accordi di programma, degli altri Enti Locali presenti sul territorio.

2) Gestire i rapporti fra i Comuni del Mugello e la Autostrade Spa per la parte di fondi destinata a opere dei Comuni incluse nel Piano di Sviluppo, nell'ambito del complesso procedimento

istruttorio volto a veicolare i finanziamenti ai Comuni, che prevede in ogni caso il rilascio di un "nulla osta" finale da parte di Autostrade per l'Italia SpA.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

La Convenzione fra Autostrade per l'Italia Spa e la Comunità Montana, come recentemente adeguata, ha stabilito l'intervento di questa ultima come Referente Unico fra la Società Autostrade e le Autonomie Locali al fine di gestire i fondi, ed uniformare l'iter burocratico delle pratiche necessarie per il rilascio delle citate somme.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

I risultati possono essere così esplicitati:

1) Opere pubbliche direttamente eseguite dalla Comunità Montana.

a) Opere pubbliche realizzate:

- sistemazione briglie Bilancino € 2.080.000,00
- sistemazione strade comunali € 1.000.000,00

b) Opere pubbliche in corso di realizzazione, fase di appalto dei lavori, per € 6.339.753,00

c) Opere pubbliche in corso di realizzazione, fase progettuale:

- restauro e recupero funzionale ex convento Camaldolese di San Pietro in Luco di Mugello quale sede del Polo Universitario € 1.500.000,00

d) Risorse ancora da assegnare € 3.250.196,90: è stato concordato di usare nel prossimo futuro queste risorse su infrastrutture per energie rinnovabili, che produrranno reddito da reinvestire per ulteriori iniziative sull'energia.

Per un totale di risorse afferibili alla linea d'azione 1) di € 14.169.919,90

2) Gestione iter procedurale per opere pubbliche di competenza delle Autonomie Locali finanziabili con i capitali convenzionati.

Ogni comune dispone, per convenzione, di € 500.000 utilizzabili per sostenere finanziariamente la realizzazione di proprie opere pubbliche, quindi il totale delle risorse gestite dalla C.M. è pari ad € 4.500.000. I Comuni hanno presentato 14 progetti, inseriti nel Piano di Sviluppo Socio Economico (Aggiornamento 2007), e 5 di essi hanno già ottenuto il Nulla Osta di Società Autostrade. Per altri 4 progetti è stata presentata l'istanza di finanziamento, inoltrata alla Società Autostrade e si resta in attesa dell'esito.

Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.2 Investimenti risorse variante di valico

Chi ne beneficia?

La spesa dei fondi stanziati dalla convenzione con Autostrade SpA consente un riequilibrio rispetto ai disagi comportati dalla costruzione della Variante di Valico. Il primo beneficiario è quindi sicuramente il territorio del Mugello. I Comuni e la Comunità Montana costituiscono i canali attraverso i quali i fondi si trasformano in opere pubbliche, che migliorano gli aspetti ambientali, sociali ed economici del vivere in Mugello a beneficio quindi di tutti i cittadini.

Quante risorse vengono impiegate?

Le risorse gestite dalla Comunità Montana in virtù della convenzione con Autostrade per l'Italia SpA assommano a € 18.669.916,90.

Per svolgere questa attività ci si avvale esclusivamente di personale interno e quindi nessun costo aggiuntivo grava sul bilancio ordinario dell'ente. Si ha una certa compensazione sul costo del personale attraverso l'utilizzo di una piccola parte di risorse assegnate.

Quante persone ci lavorano?

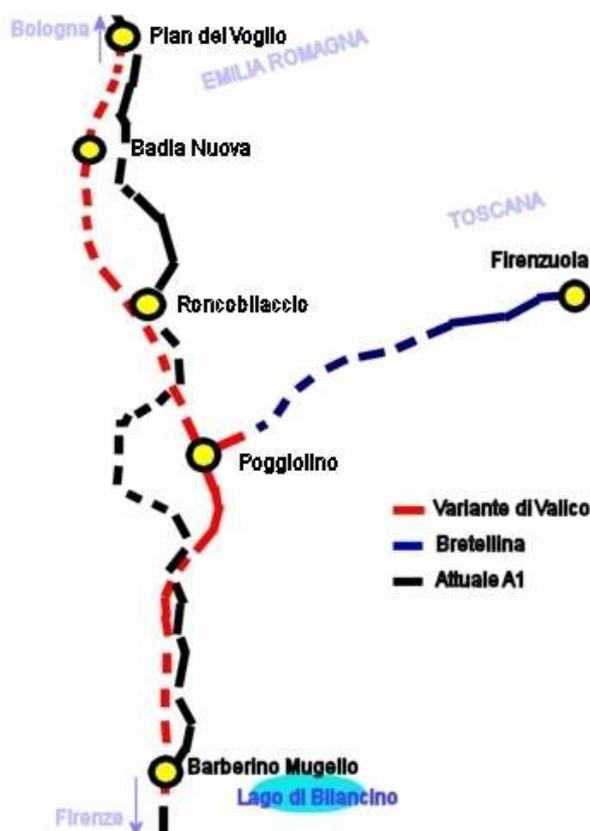
Tre dipendenti della C.M. dedicano mediamente il 5% del loro tempo lavorativo allo svolgimento delle attività correlate.

Qualche confronto...

L'attività nasce da una situazione particolare ed unica ovvero la realizzazione di una grande infrastruttura dal notevole impatto sul territorio. Essa comunque testimonia la capacità delle istituzioni locali, se adeguatamente coordinate a livello di area, di far valere gli interessi del territorio, quando questo è interessato da infrastrutture di valenza nazionale. Sarà interessante verificare in futuro quanto questa esperienza avrà prodotto esiti positivi nel territorio e sarà effettivamente replicabile in altri territori italiani che stanno per essere sottoposti ad esperienze simili.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

L'obiettivo finale è naturalmente quello di completare l'assegnazione delle risorse a disposizione, per dare piena attuazione agli stanziamenti previsti dalla convenzione. Occorre inoltre procedere all'esecuzione dei lavori già autorizzati da Autostrade per l'Italia SpA, e di quelli in corso di autorizzazione, non appena ricevuti i relativi nulla osta. Di particolare rilievo è la scelta di usare tutte le risorse non ancora assegnate per investimenti nel campo delle energie rinnovabili, con l'intento di sostenere non solo una buona pratica economica ed ambientale, ma garantire nel tempo entrate che la pubblica amministrazione può reimpiegare nel settore del risparmio, efficienza, produzione di energia sostenibile.



Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.3

SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

Che cos'è?

Per Società dell'Informazione comunemente si intende la possibilità di svolgere attività, che già si facevano o nuove, utilizzando le nuove tecnologie informatiche e, soprattutto, telematiche. Il nome esplicita il fatto che le tecnologie favoriscono l'accesso alle informazioni e la loro libera ed agevole circolazione.

Cosa facciamo?

La Comunità Montana se ne occupa, come ogni altro ente, per accrescere la produttività del lavoro interna, ma soprattutto per offrire ai cittadini nuovi e migliori servizi, e per aiutare i Comuni a fare altrettanto. In quest'ambito è nata la Gestione Associata per i servizi di Rete Civica.

Essa non si occupa dell'informatizzazione di un singolo settore e non è nemmeno una variante moderna dei vecchi CED (centri elaborazione dati) dei Comuni, ma è un complesso di attività e competenze che affiancano e supportano i diversi uffici della P.A. mugellana per metterli nelle condizioni di operare efficacemente utilizzando le tecnologie e la rete telematica.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

In relazione al servizio a favore dei Comuni, che prende il nome di Gestione Associata dei Servizi di Rete Civica, la Comunità Montana se ne occupa perché delegata dai Comuni stessi. La gestione associata è attiva ufficialmente dal 2007 ma molti servizi erano già disponibili da alcuni anni.

Inoltre, una serie di servizi rivolti al cittadino sono svolti direttamente dalla Comunità Montana per competenze proprie o perché facenti parte di altre gestioni associate. Fra i più utili e noti al pubblico la possibilità di accedere tramite internet al catalogo delle opere di tutte le biblioteche del territorio, la possibilità di verificare la disponibilità alberghiera ed extralberghiera nel Mugello, la facoltà di verificare lo stato della propria pratica presso il SUAP.

Essi sono a loro volta inseriti in strutture più ampie, i cosiddetti portali (es. Portale del Turismo) che includono molte altre informazioni e servizi, e sono accessibili sul web tramite il sito della Comunità Montana (www.cm-mugello.fi.it) o anche individualmente.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Per quanto riguarda i cittadini sono attivi una serie di portali tematici: alcuni sono consolidati quali quello del Sistema Bibliotecario e quello del Turismo, altri sono in via di consolidamento o costruzione, quali quello del SUAP, quello della Società della Salute, il portale del SIT (sistema informativo territoriale) e della Protezione Civile, questi ultimi rivolti principalmente ai tecnici comunali e ai professionisti.

A favore dei Comuni la Comunità Montana ha svolto fino ad oggi, oltre alla gestione di alcuni servizi specifici (gestione della posta elettronica, ospitalità dei siti web, ecc.), soprattutto un lavoro di coordinamento e consulenza tecnica, al fine di trovare una unità di intenti nelle scelte tecnologiche e di procedere nei nuovi servizi in maniera collegiale e concertata. Inoltre negli anni passati si è occupata anche dell'aggiornamento professionale dei tecnici informatici dei Comuni.

Infine, il lavoro della Comunità Montana ha permesso il reperimento e l'efficiente gestione di risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie, destinate a migliorare la dotazione informatica degli enti, le loro reti interne, e i servizi di rete civica. A titolo di esempio si ricorda il progetto per la realizzazione del Protocollo Informatico che ha dotato ogni ente di un sistema di protocollo informatizzato a norma di legge, (295.000 euro di investimento per il quale la Comunità Montana ha reperito ed attivato un finanziamento di circa 185 mila euro) e gli investimenti del 2007 (ulteriori 130 mila euro di fondi regionali e statali) nel settore della sicurezza informatica e dell'adeguamento delle reti informatiche dei Comuni.

Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.3 Società dell'informazione

Chi ne beneficia?

I beneficiari dell'azione dell'ente sono in parte i cittadini, per i servizi direttamente accessibili al pubblico, ed in parte i Comuni. Tuttavia, anche in questo secondo caso, una parte dei servizi forniti ai Comuni sono successivamente destinati ad essere fruiti dai cittadini. Si pensi alla riorganizzazione dei siti web che di per sé consiste nel fornire ai Comuni strumenti tecnologici in grado di gestire al meglio e più facilmente i contenuti dei siti, ma i cui destinatari finali sono ovviamente i cittadini.

Quante risorse vengono impiegate?

Limitandosi alla Gestione Associata dei servizi di Rete Civica, attivata nel 2007, i costi per questo anno sono pari ad € 239.000 circa, di cui € 142.000 per spese di investimento, € 42.000 per servizi forniti attraverso la società pubblica Linea Comune, e la parte residuale, € 55.000, per la gestione dei servizi di base, per il reperimento ed il coordinamento dei progetti assistiti da finanziamento sovracomunali, per l'attività di consulenza agli enti e per gli interventi sulle reti degli stessi enti previste nella Convenzione associativa.

Quante persone ci lavorano?

Lo sviluppo dei portali e dei siti web coinvolge, a livello trasversale, il personale dei servizi interessati e quindi mobilita molte persone. Per quanto riguarda la Gestione Associata della Rete Civica ci lavorano 2 impiegati della C.M. i quali impiegano il 50% ciascuno del loro tempo di lavoro. Inoltre è stato affidato un incarico esterno ad una società specializzata per funzioni tecniche. La parte di gestione associata affidata alla società Linea Comune, impegna parte del tempo lavorativo di 2 persone di questa società. Le cospicue risorse che vengono mobilitate per gli investimenti danno poi luogo ad affidamenti a società fornitrici, anche locali, di beni e servizi.

Qualche confronto...

La competenza e la professionalità degli addetti alla Gestione associata della rete civica hanno permesso da un lato di ottenere risorse per finanziare gli interventi, e dall'altro di gestire progetti anche complessi, dalla fase di predisposizione dei capitolati a quella di collaudo. Ne è una dimostrazione, oltre al già citato progetto di Protocollo Informatico, il Progetto Telemedicina, premiato a Roma al Forum PA del 2004.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Nel breve periodo (2008), con le risorse già disponibili si completeranno gli interventi di miglioramento del portale tematico del Sistema Bibliotecario e Museale, lo Sportello Sociale della Società della Salute, si realizzerà il portale del CRED (formazione e orientamento al lavoro), e si doteranno tutti gli enti di sistemi efficienti di gestione ed aggiornamento dei contenuti dei propri siti web.

Il 2008 dovrà essere l'anno del rinnovamento dei siti web comunali, con nuovi ma soprattutto più accessibili, standardizzati ed omogenei servizi forniti attraverso la società Linea Comune. Fra questi la possibilità di effettuare pagamenti on line.

Inoltre, anche grazie al progetto Banda Larga, si punta a ridurre i costi degli enti per le linee dati ma anche i costi telefonici, introducendo sistemi innovativi di comunicazione (VOIP). Questo intervento si realizzerà se saranno disponibili, come sembra, risorse regionali ad esso destinate.

Nel più lungo periodo (2010), la Comunità Montana ed i Comuni si pongono i seguenti obiettivi primari:

1. verso i cittadini e le imprese, l'obiettivo è quello di rendere possibile l'accesso a tutti servizi degli enti, sia informativi, di visura o transattivi per mezzo dei sistemi telematici, nonché la gestione di qualunque pratica per via informatica.
2. fra gli enti ed all'interno degli stessi, l'obiettivo è quello della minimizzazione dell'uso della documentazione cartacea, sostituita con documentazione gestita, "lavorata" e conservata solo su supporto informatico.

Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.4

INFORMAZIONE TURISTICA IN RETE

Che cos'è?

L'Informazione Turistica in rete è l'insieme delle attività di informazione, promozione ed accoglienza turistica di un territorio inteso come "sistema unico" ed identificato in una precisa area geografica. Tutti i beni architettonici, le risorse storico-naturalistiche-antropologiche, i prodotti tipici e le strutture ricettive sparse sul territorio mugellano vengono inserite in un sistema di rete e rappresentano un'offerta unitaria sul mercato turistico nazionale ed internazionale.

Cosa facciamo?

In ambito turistico la C.M. svolge una duplice attività: la prima rivolta agli operatori turistici del territorio in quanto rappresenta l'unico punto di riferimento per le strutture ricettive del Mugello, per le quali svolge un servizio di coordinamento e di sostegno operativo oltre a svolgere anche consulenza sulla normativa turistica. Inoltre, il sito web della C.M., continuamente indicizzato per emergere nei più importanti motori di ricerca, riserva uno spazio dedicato alle strutture ricettive composto da due sezioni: una comprensiva delle schede descrittive di tutte le aziende, l'altra con le schede delle aziende che dichiarano la disponibilità giornaliera dei posti letto. Nei confronti dei comuni, la C.M. svolge attività di coordinamento in materia turistica, di definizione di progetti per accedere alle risorse messe a disposizione da Regione, Stato ed Unione Europea e promozione degli eventi organizzati sul territorio; la seconda è rivolta all'esterno, attraverso la promozione dell'immagine del Mugello con tutte le sue caratteristiche. Questa attività si esplica con la partecipazione a manifestazioni in Italia e all'estero, organizzando educational con la partecipazione di tour operators esteri e giornalisti di testate di settore. Si occupa inoltre della produzione e distribuzione di materiale turistico di informazione e promozione ivi compreso la cartografia dei sentieri. La C.M. esercita anche funzione di front-office di informazione turistica presso Villa Pecori Giraldi di Borgo San Lorenzo.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Per poter promuovere il territorio nella sua totalità e renderlo appetibile da un punto di vista turistico, i comuni e la comunità montana hanno deciso di creare una rete di collegamento tra gli enti locali e gli operatori del settore fin dal 1997. Nel 2002 tale scelta è stata formalizzata con la nascita della Gestione Associata nel settore turistico, di cui la C.M. è capofila sia per la sua natura istituzionale di ente sovraterritoriale sia per il ruolo svolto nel corso degli anni.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

I risultati di questa attività sono evidenti nelle presenze turistiche che sono incrementate nel corso degli anni passando da circa 328.000 nel 2004 a circa 417.000 nel 2006. L'azione di coordinamento dei comuni produce ogni anno un calendario degli eventi dove sono riportate tutte le iniziative e le manifestazioni annuali di interesse turistico e culturale del territorio. Il calendario insieme con le mini guide tematiche, la cartoguida turistica, il sempre più informato e aggiornato sito www.mugellotoscana.it costituiscono elementi importanti per la costruzione di un'offerta turistica



complessiva del Mugello capace di attrarre i turisti e visitatori, anche dalla vicina area metropolitana, lungo tutto l'arco dell'anno (per weekend e periodi più lunghi) favorendo il superamento

della marcata stagionalità che caratterizzava il Mugello e creando indotti economici in diversi settori soprattutto nella ristorazione e vendita di prodotti tipici. Anche la presenza sul territorio di strutture ricettive è notevolmente aumentata nel corso degli anni passando da circa 60 strutture nel 1997 a 236 oggi.

Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.4 Informazione Turistica in Rete

Chi ne beneficia?

I principali beneficiari della promozione dell'immagine del territorio sono in primo luogo gli operatori turistici del territorio; in secondo luogo ne beneficiano i comuni poiché l'attività centralizzata, a livello di area, di promozione turistica è sicuramente più proficua sul mercato turistico di una promozione del singolo comune; essa risulta inoltre meno dispendiosa, soprattutto per i piccoli comuni che potrebbero avere difficoltà nel reperire le risorse necessarie. In generale ne beneficia tutto il territorio grazie alle consistenti presenze turistiche e ai numeri sempre più elevati di ospiti giornalieri che frequentano il Mugello, le sue manifestazioni, gli eventi più importanti e caratteristici.

Quante risorse vengono impiegate?

La seguente tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività:

Bilancio di competenza	2005	2006	2007
Spese Correnti	135.808	154.448	198.188
Conto Capitale	48.511	239.061	239.000
Totale	184.319	393.509	437.188

Dati 2005 e 2006: Consuntivo. Dati 2007: Assestato.

Quante persone ci lavorano?

Ci lavorano 2 dipendenti della C.M. Mugello, a tempo pieno ed un collaboratore esterno. Le attività grafiche per il materiale pubblicitario e quelle legate alla gestione del sito web sono espletate da società specializzate, con un ulteriore indotto occupazionale.

**Qualche confronto...**

In Toscana, il servizio di Informazione Turistica in rete svolto dalla C.M. Mugello rappresenta una realtà ormai consolidata: è stato il primo sistema della Regione ad avere un servizio di consultazione della disponibilità ricettiva continuamente aggiornato sul proprio sito internet; è tuttora l'unico sistema gestito da una C.M. e che può vantare un rapporto operativo diretto con gli operatori del settore.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

L'obiettivo è quello di migliorare ulteriormente l'immagine del territorio attraverso un'azione condivisa ed unitaria di promozione del Mugello; coinvolgendo maggiormente gli operatori privati e le associazioni di categoria e di implementare la rete esistente per permettere alle imprese di affrontare un mercato sempre più difficile e competitivo, affinando le sinergie tra pubblico e privato per essere sempre più presenti nel mercato turistico come "Mugello".



Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.5

ENERGIE RINNOVABILI**Che cos'è?**

Si considerano Energie Rinnovabili quelle forme di energia generata da fonti il cui utilizzo non pregiudica le risorse naturali per le generazioni future. Il Piano di Sviluppo della Comunità Montana, anche per espressa volontà dei Comuni, impegna fortemente le Amministrazioni del territorio ad incentivare e favorire la produzione di energia impiegando fonti rinnovabili. A tal fine l'attività della Comunità Montana si concentra nell'analisi e nello studio delle caratteristiche morfologiche del territorio mugellano al fine di evidenziare le fonti di energia, definite rinnovabili, più adatte al nostro territorio.

Cosa facciamo?

La Comunità Montana ha commissionato e finanziato all'Agenzia Fiorentina per l'Energia (la quale cura, tra l'altro anche la redazione del Piano Provinciale per l'Energia) un apposito studio volto a produrre indicazioni sulle potenzialità di attivazione ed implementazione, nel Mugello, della produzione energetica da fonti rinnovabili con un dettaglio analitico per ciascuna fonte energetica, della propria capacità di adattarsi al nostro territorio. Questo studio, avente come titolo "Le fonti energetiche rinnovabili nel territorio della Comunità Montana", fornisce, tra l'altro, indicazioni metodologiche sui criteri e sulle modalità di scelta delle fonti da impiegare affinché esse diventino la base di conoscenza su cui le Amministrazioni Locali fondino i propri programmi e le proprie valutazioni. Tale studio costituirà anche un basilare riferimento per la programmazione e l'implementazione da parte della Comunità Montana, di iniziative, come quelle previste dal nuovo Piano di Sviluppo Rurale, tese a favorire il ricorso privato alle fonti rinnovabili di energia.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

La Comunità Montana ha assunto il ruolo di coordinatrice territoriale di questa iniziativa per due motivi fondamentali:

1) concretizzare un obiettivo di mandato

formalizzato nel programma politico-economico dell'attuale Amministrazione;

2) la portata sovracomunale della materia trattata: l'approccio alla produzione di energia, anche da fonti rinnovabili, non può essere limitato a singole circoscrizioni comunali ma deve indubbiamente essere proiettato ad un'area sufficientemente ampia. Ciò è indispensabile per ottenere:

- condivisione del progetto da parte di tutti i portatori di interessi; l'installazione di un impianto energetico non coinvolge solamente i cittadini del Comune attuatore della scelta ma, per la natura della produzione stessa, anche i Comuni limitrofi e gli Enti della P.A. presenti sul territorio;
- efficacia, efficienza ed economicità dell'attività produttiva.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Lo studio sulle potenzialità dell'area è stato redatto, consegnato alla Giunta e da essa approvato entro il 2007 (termine di scadenza previsto dal progetto).

Lo Studio ha indicato una sorta di graduatoria fra le fonti energetiche rinnovabili in virtù della loro capacità di affermarsi nel nostro territorio, da cui risulta:

- I° - Produzione elettrica di Origine Eolica;
- II° - Produzione elettrica da Biomasse Legnose;
- III° - Produzione elettrica di Origine Geotermica;
- IV° - Produzione elettrica da Energia Solare (termica e fotovoltaica);
- V° - Produzione elettrica da Fonti Idrologiche.

Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.5 Energie rinnovabili

Chi ne beneficia?

Beneficiarie dirette dello studio sono le Amministrazioni Comunali, che potranno usufruire di un importante strumento di riferimento per le loro future scelte in materia. La possibilità di impostare una strategia di area sulle energie rinnovabili rap-



presenta una grande opportunità per le imprese e per la cittadinanza, che potrà usufruire di tutti i vantaggi ambientali ed economici di queste risorse, in un quadro di efficienza e razionalità delle scelte pubbliche.

Quante risorse vengono impiegate? La seguente tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività:

	2005	2006	2007
Spese Correnti	0	0	0
Conto Capitale	0	15.000	17.347
Totale	0	15.000	17.347

Dati 2005 e 2006: consuntivo. Dati 2007: Assestato.

Quante persone ci lavorano?

A questa attività sono impegnati 7 dipendenti della Comunità Montana per la quale impiegano mediamente il 7% del loro tempo lavorativo.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

L'impegno prossimo è quello di divulgare e far conoscere lo Studio sulle potenzialità della produzione di energia elettrica da Fonti Rinnovabili a tutti i soggetti portatori di interessi. In prospettiva l'obiettivo è quello di rendere concretizzabili alcune iniziative, anche considerando alcuni progetti già presenti nel Piano di Sviluppo della C.M. (in particolare in relazione all'energia da biomasse). Un obiettivo specifico della C.M. è poi quello di creare al proprio interno, viste le professionalità presenti, un Centro di Competenza Locale sulle energie rinnovabili, da mettere a disposizione delle imprese e dei cittadini per garantire assistenza ed orientamento alle scelte private in questo settore. Infine nei primi mesi del 2008 sarà avviata una campagna di verifica su edifici ed impianti pubblici del Mugello, indicati dai Comuni, per individuare e progettare interventi di riqualificazione e risparmio energetico. Tali interventi saranno a costo zero per gli enti pubblici perché finanziabili direttamente col risparmio ottenuto sui consumi elettrici e termici, con il meccanismo delle ESCO (Energy Services Companies).

Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.6

SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO

Che cos'è?

Il Sistema Formativo Integrato del Mugello si sviluppa dal 2003 per dare attuazione in ambito locale alla L.R. 32/2002 della Toscana che riporta in un quadro organico d'intervento tutte le materie di educazione, istruzione, formazione, orientamento e lavoro. Per organizzare l'offerta educativa e formativa del territorio realmente in funzione del cittadino, nelle sue molteplici vesti di bambino, di studente, di lavoratore, di imprenditore, di adulto, occorre ascoltare e rilevare sistematicamente i suoi bisogni, per programmare poi in modo coerente l'offerta formativa, creando comunicazione e coesione di intenti tra istituzioni, Comuni, Provincia, ASL, scuole e soggetti dell'associazionismo, associazioni di categoria, parti sociali, imprese che fino a ieri hanno operato in modo separato ed autoreferenziale nell'organizzazione dei servizi. La programmazione territoriale in materia di Istruzione, Formazione professionale, Educazione degli adulti, Orientamento scolastico e professionale e politiche attive del Lavoro che scaturisce da questo processo di "governance" è frutto di una elaborazione condivisa con le varie componenti della società locale, e viene deliberata dalla Conferenza dei Sindaci S.F.I. del Mugello. Si traduce poi in operatività attraverso il lavoro di progettazione, di fund raising, di gestione e di documentazione svolto dalla struttura gestionale, l'Ufficio Istruzione e CRED della Comunità Montana.

Cosa facciamo?

La C. M. Mugello, ha svolto il compito principale di sviluppare un lavoro di rete territoriale, ampio e costante, in grado di mettere in collegamento tutti gli attori del mondo istituzionale, sociale e produttivo, per raccoglierne bisogni e istanze, per programmare, coordinare e gestire azioni educative e formative, per attivare, monitorare e valutare processi negli ambiti della L.R.32/2002:

Area educativa

Interventi per la prima infanzia (fascia 0-3 anni): attivazione e accreditamento delle strutture educative pubbliche e private di tutti i Comuni del Mugello: nidi, centrigioco bambini-genitori,

micro-nidi domiciliari; sviluppo degli standard di qualità dei servizi individuati dalla Regione Toscana; coordinamento e formazione in servizio degli educatori; esperienze di continuità con la scuola dell'infanzia.

- Interventi extra-scolastici per l'infanzia, l'adolescenza e giovani: coordinamento delle politiche relative ai servizi comunali, con progettazione di interventi di valenza territoriale quale il Portale Giovani e nell'ambito degli investimenti il Centro Infanzia Adolescenza Famiglie di Moscheta.

Servizio Civile Volontario

Nell'ambito del Servizio Civile Volontario, si sono gestiti nel 2007 tre progetti di inserimento di n. 45 giovani volontari presso servizi pubblici già accreditati dalla Comunità Montana come sedi locali di progetto SCV –cioè le biblioteche, gli URP e i servizi sociali dei Comuni.

Area dell'Istruzione

- Programmazione del dimensionamento della rete scolastica nei Comuni del Mugello per la fascia 3-14 anni: scuola infanzia, scuola primaria, secondaria 1° grado; proposte per secondaria 2°;

- Piano Integrato di Area (P.I.A.) per il diritto allo studio in collaborazione con i 10 istituti scolastici del territorio (dirigenti e insegnanti figure strumentali) con interventi finalizzati a ridurre l'area del disagio determinato da fenomeni quali immigrazione (Progetto *Percorsi P.I.A.cevoli*) disabilità (Progetto *Altri Linguaggi*), disagio relazionale (Progetto *Centri di Ascolto*) difficoltà d'apprendimento (Progetto *Riduzione della dispersione scolastica*) innovazione educativa (Progetti *RadicalmenteScuola: l'educazione mette radici, ESPLO-RAMUSEO*).

- Formazione degli insegnanti secondo la metodologia dei "Circoli di Studio" su tematiche di innovazione educativa sia dal punto di vista metodologico che didattico);

- avvio di interventi di "qualificazione" degli indirizzi professionali in grado di fare incontrare meglio domanda e offerta di professionalità;

Area della Formazione Professionale ed Obbligo Formativo

Convocando i tavoli di concertazione è stata effettuata con regolarità la rilevazione dei bisogni di formazione e dei profili richiesti da parte del mondo imprenditoriale locale che produce beni o

Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.6 Sistema formativo integrato

servizi, per metterla a disposizione delle Agenzie formative accreditate che su tale base hanno elaborato in partenariato i progetti da presentare sulle varie misure dei Bandi della Provincia di Firenze finanziati dal Fondo Sociale Europeo; ne emerge un quadro progettuale ricco e raccordato alle finalità di sviluppo dei vari comparti produttivi con cooptazione di ingenti risorse finanziarie per la formazione professionale in Mugello di circa € 700.000,00 annui.

Area Educazione degli Adulti

Si è sviluppato in tale ambito il progetto "Edamugello" finanziato su bando dalla Regione Toscana per sperimentare un sistema locale EDA fortemente radicato nel territorio e con carattere di permanenza nel tempo;

La C.M. ha inoltre elaborato 3 progetti finanziati dal FSE e in corso di attuazione: Circoli di studio "So.stare in formazione2", MAREA e partecipazione come partner a "Fa.ra.s" per l'integrazione sociale di studenti e famiglie straniere.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Fin dal 1986, la Comunità Montana Mugello è stata il capofila degli interventi nel settore dei servizi culturali ed educativi in rete, curando il coordinamento degli interventi per il diritto allo studio, e la formazione professionale, funzioni che le erano state delegate dai comuni. Oggi, il Sistema Formativo Integrato per esplicarsi adeguatamente implica di necessità due condizioni: un dimensionamento della lettura dei bisogni e della programmazione delle politiche in ambito formativo ed educativo a livello di Sistema economico locale ed una forte connessione al Piano di sviluppo locale: solo la Comunità Montana come istituzione intercomunale rappresenta l'organismo idoneo per la realizzazione degli interventi nelle aree delimitate dalla L.R.32/2002.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

A parte la realizzazione delle iniziative sopra richiamate, occorre dar conto dei notevoli risultati ottenuti dalla Comunità Montana come soggetto capace di attrarre sui specifici finanziamenti europei, nazionali e regionali per iniziative nel settore dell'educazione, dell'istruzione e della formazione. Solo nel 2007 sono stati ottenuti: nell'area Educazione € 36.500; nell'area Istruzione € 110.350; nell'area Formazione professionale € 174.000; nell'area Educazione degli adulti € 100.000; per l'Educazione ambientale e Didattica Museale € 89.800; per il ; Servizio Civile € 7.800.

Chi ne beneficia?

Il Sistema Formativo integrato del Mugello garantendo un coordinamento delle azioni pubbliche nel settore dell'educazione, dell'istruzione e della formazione, porta benefici a tutta la collettività, dai bambini agli anziani, dai lavoratori alle imprese, dagli scolari agli insegnanti. Particolare beneficio traggono tutti i soggetti che, come gli immigrati, i diversamente abili, i disoccupati necessitano di percorsi di formazione e di istruzione studiati appositamente.

Quante risorse vengono impiegate?

La seguente tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività

	2005	2006	2007
Spese Correnti	201.755	185.467	588.888
Conto Capitale	0	0	114.891
Totale	201.755	185.467	703.779

Dati 2005 e 2006: Consuntivo. Dati 2007: Assestato 2007



Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.6 Sistema formativo integrato

Nel 2007 solo il 6,5% dei fondi del settore SFI proviene da Bilancio proprio della Comunità Montana Mugello, il 93,5% proviene da progettazione esterna su bandi e programmi dell'Unione Europea, dal Fondo Sociale Europeo, Fondi nazionali e regionali.

Quante persone ci lavorano ?

Lavorano 2 dipendenti della C.M. Mugello, a tempo pieno, e due collaboratori esterni, a part-time al 50%, che seguono in particolare la formazione e la documentazione. Inoltre, attraverso procedure di selezione pubbliche vengono affidati incarichi professionali a specialisti ed esperti per i vari progetti: operatori interculturali, docenti, psicologi, musicoterapeuti, tutor ecc. per un totale annuo di circa € 100.000. Molto grande è naturalmente l'indotto occupazionale degli specifici progetti promossi e coordinati dalla CM, come quelli finanziati dal Fondo Sociale Europeo, curati da Agenzie Formative.

Qualche confronto...

Il Sistema Formativo Integrato del Mugello rappresenta una realtà d'avanguardia a livello regionale: infatti siamo l'area di sperimentazione prescelta dalla Regione Toscana in due ambiti, l'Educazione Ambientale e l'Educazione degli Adulti, per l'elaborazione di linee guida e strumenti d'azione, derivanti da buone prassi. Siamo di fatto il primo ente in Toscana che ha applicato la complessità della legge regionale e delle direttive europee volte a costruire a livello di area un sistema educativo integrato, fondato su un sistema di governance e orientato al cittadino -dall'infanzia all'età adulta- per affermare concretamente un nuovo diritto europeo di cittadinanza: il *lifelong learning*, vale a dire il diritto all'apprendimento per tutto il corso della vita.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Il Mugello ha, tradizionalmente, un basso tasso di scolarizzazione della propria popolazione (l'8,6% della popolazione non ha conseguito la licenza della scuola dell'obbligo), registrando di conseguenza un basso tasso di diplomati e laureati.

Per attuare nel sistema locale del Mugello la dimensione strategica della "società della conoscenza" assunta dalla Conferenza di Lisbona come motore dello sviluppo economico, all'interno del Piano di sviluppo 2006-09 è stato individuato il **Patto Formativo Territoriale 2008-2009** come lo strumento politico-gestionale più idoneo per superare i gap storici che connotano il Mugello: forte tasso di dispersione scolastica e basso livello d'istruzione della popolazione con conseguente scarsa propensione al *management* dell'impresa. L'azione strategica prioritaria all'interno del Patto è costituita dal progetto "*Più competenze per lo sviluppo. Lotta alla dispersione scolastica in Mugello*" che è stato avviato nel 2007 e proseguirà fino al 2009, con lo scopo di ridurre la dispersione scolastica ed innalzare il livello generale delle competenze per sviluppare maggiormente la qualità sociale e produttiva del territorio.

Propedeutico all'elaborazione e alla stipula del Patto è un attento percorso di concertazione con le istituzioni e le parti sociali mediante la stipula di protocolli d'intesa bilaterali. Il Patto Formativo Territoriale sarà sottoscritto nell'autunno 2008 tra la Comunità montana ed i Comuni, la Provincia, la Regione, gli Istituti scolastici, le Parti sociali e datoriali, la Banca di Credito Cooperativo ecc.



Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.7

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Che cos'è?

Il SUAP è la sigla con la quale si identifica lo "Sportello Unico per le Attività Produttive", istituito in conformità alle disposizioni contenute nella legge n. 112 del 1998 la quale conferisce la titolarità del servizio alle amministrazioni locali. I Comuni costituenti la Comunità Montana hanno ritenuto opportuno ed idoneo, per motivi di economicità, efficacia ed efficienza, conferire la gestione del servizio alla Comunità Montana.

La ragion d'essere dello sportello è, essenzialmente, semplificare i rapporti fra imprenditori e pubblica amministrazione al momento in cui i primi si rivolgono alla seconda per ottenere autorizzazioni e/o altri provvedimenti complessi ovvero richiedenti la partecipazione di due o più enti. Il servizio offerto dal SUAP è usufruibile dai soggetti, persone fisiche o giuridiche, i quali esprimono l'intenzione di avviare, o modificare, un'attività produttiva (agricola, turistica, commerciale e industriale) per la quale è necessario ottenere un'autorizzazione, rilasciata dalla pubblica amministrazione, o altro atto amministrativo, nel territorio di competenza della Comunità Montana.

Cosa facciamo?

Le attività svolte dallo Sportello sono, principalmente, due:

1) servizi allo sportello:

a) procedura pratiche Suap:

- ritiro delle richieste di autorizzazioni amministrative presentate dagli imprenditori;
- controllo formale delle stesse ed inoltra agli organi della P.A. competenti;
- collegamento fra imprenditori e P.A. durante tutto l'iter della pratica: solleciti, controllo della tempistica ed altro; dal 2007 i richiedenti possono controllare i tempi e il percorso burocratico della propria pratica consultando il sito web della Comunità Montana, area Servizi, Suap;
- ricezione delle risposte degli organi amministrativi;
- elaborazione ed emanazione dell'atto finale ossia del provvedimento amministrativo richiesto;
- riscossione, servizio tesoreria, dei diritti di

segreteria e dei tributi relativi all'atto richiesto a carico dell'imprenditore e distribuzione degli stessi agli organi emittenti.

b) attività di informazione ai cittadini-imprenditori sulle tipologie dei procedimenti rilasciati dall'Ufficio e sulla compilazione dei moduli di supporto alla richiesta; dal 2007 è possibile visionare e scaricare la modulistica in maniera telematica attraverso il sito della Comunità Montana.

2) Uniformare i Regolamenti Comunali attraverso un processo di omogeneizzazione delle norme, comunali, per ogni singola materia oggetto di autorizzazione amministrativa o atti similari, al fine di creare un unico quadro di riferimento normativo all'interno del territorio di competenza della Comunità Montana.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Nel 1999 i Comuni del Mugello hanno conferito la delega per l'attivazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive alla Comunità Montana ritenendo che la gestione associata, di questo servizio, potesse raggiungere livelli di economicità maggiori rispetto alla gestione interna individuale.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Per i servizi allo sportello:

dal suo avvio, nel 1999, al 2007 sono state gestite oltre 7000 richieste di provvedimenti amministrativi di varia natura a titolo di esempio: autorizzazioni amministrative per attività commercio di abbigliamento, somministrazione di bevande e alimenti, commercio articoli per la casa ed altro, area OUTLET di Barberino del Mugello; autorizzazioni amministrative per piccole attività di ristorazione a conduzione familiare; ed infine autorizzazioni (concessioni costitutive del diritto all'esercizio di professioni) all'apertura di farmacie.

Attualmente le pratiche seguite in un anno sono circa 600, con tempi medi di adempimento di circa 90 giorni; l'introduzione nel sito web della Comunità Montana area Servizi, della pagina SUAP ha inoltre facilitato il controllo, da parte del cittadino-imprenditore, dello stato della

Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.7 SUAP

propria pratica e dei suoi tempi di stazionamento nella burocrazia amministrativa

Per l'attività di armonizzazione normativa dei regolamenti comunali:

sono stati redatti alcuni Regolamenti Uniformati fra i quali quello volto a regolamentare il "Commercio di vicinato", "commercio in area pubblica", "Regolamento di igiene per la somministrazione di bevande ed alimenti" ed "Attività di parucchiere e di estetista".

Chi ne beneficia?

Gli imprenditori e le imprese che intendono intraprendere le loro attività, o apportarne dei cambiamenti, nel territorio della Comunità Montana.

Quante risorse vengono impiegate?

La seguente tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività:

	2005	2006	2007
Spese Correnti	115.410	109.688	115.632
Conto Capitale	970	13.899	0
	116.380	123.587	115.632

Dati 2005 e 2006: consuntivo. Dati 2007: Assestato.

Negli ultimi tre anni, la ripartizione dei costi di gestione del SUAP è così suddivisa:

Anno 2005. Comuni al 50% e C.M. al 50%; Anno 2006: Comuni al 46%, C.M. al 50% ed il 4% da diritti di segreteria versati dalle imprese, Anno 2007: Comuni al 50%, C.M. al 46% ed il 14% da diritti di segreteria versati dalle imprese.

Quante persone ci lavorano?

L'attività è svolta da due impiegati a tempo pieno ed uno al 50%, oltre al supporto amministrativo della struttura dell'ente.

Qualche confronto...

Il SUAP del Mugello è stato uno dei primissimi SUAP associati costituiti in Italia; esso opera sin dal 1999. E' difficile poi poter ritrovare in Toscana situazioni analoghe al SUAP della nostra Comunità Montana. In generale pochi SUAP hanno una dimensione territoriale (numero di comuni aderenti) tanto ampia. Se consideriamo poi le competenze, il SUAP del Mugello è uno dei pochi che svolge sia l'attività di coordinamento che quella di gestione diretta delle pratiche ed il rilascio degli atti finali. La maggior parte dei SUAP si limita infatti all'attività informativa e al coordinamento giuridico-amministrativo, e talvolta informatico, dei singoli sportelli comunali.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Gli obiettivi futuri, ai quali tendono le strategie attuali, sono essenzialmente tre:

- 1) Implementare la Gestione Informatizzata Totale, attraverso, anche, la diffusione degli atti con firma digitale, al fine di rispettare il termine ultimo istituito dalla legge ossia il 2009;
- 2) Aumentare la soddisfazione degli imprenditori:
 - accorciando i tempi di risposta della P.A.;
 - migliorando la qualità delle informazioni ed accrescendo le competenze specifiche dell'Ufficio;
 - rendendo più trasparente l'intero percorso burocratico delle pratiche.
- 3) Proseguire nell'attività di aggiornamento dei Regolamenti Comunali.

Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.8

POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE: TELECENTRI E INCUBATORE TECNOLOGICO

Che cos'è?

La Comunità Montana ritiene determinante per lo sviluppo sociale ed economico del territorio l'implementazione delle politiche per l'allargamento delle opportunità offerte dalla rete e dai servizi *web based* che potranno derivarne. Politiche per il sostegno alla competitività che si attuano in primo luogo attraverso la disponibilità di infrastrutture abilitanti (Banda Larga), l'accrescimento di efficienza della P.A., ma anche attraverso specifici progetti che mirino ad introdurre innovazione sul territorio fungendo da "catalizzatori" di sviluppo.

Cosa facciamo?

Al fine di dare un contributo alla domanda di lavoro e innovazione del territorio pedemontano e montano, la C.M. si è orientata sulla attuazione di progetti di telelavoro, da collocarsi in strutture, denominate **Telecentri**, a Palazzuolo sul Senio e Marradi, e di **Incubazione tecnologica**, da realizzare in un edificio idoneo nell'area di Pianvallico, che mirano a favorire la crescita di occupazione qualificata, in particolare nelle aree marginali, e l'accrescimento di competitività, contribuendo ad arginare i fenomeni di emigrazione interna e limitando il pendolarismo. I progetti sono inseriti con particolare rilievo nel Piano di sviluppo socio-economico 2006 – 2008.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

La Comunità Montana se ne occupa in quanto, da un lato, coordina e promuove le politiche di e-government anche attraverso in Piano di Sviluppo Locale della Società dell'Informazione, dall'altro sostiene le iniziative volte innescare processi virtuosi di sviluppo locale, specialmente nelle aree svantaggiate, quali quelle dell'Alto Mugello, cercando di usare al meglio tecnologie che facilitano la trasmissione dati e la comunicazione.

Nello specifico dei Telecentri la titolarità dell'intervento e la responsabilità della gestione è affidata alla C.M. tramite apposita convenzione con i Comuni coinvolti. I progetti sui due centri saranno complementari e con tempi di attuazione graduali.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Per quanto riguarda l'Incubatore d'impresa "Innovare in Mugello", è stato predisposto il progetto ed ottenuta l'ammissibilità di un finanziamento regionale che coprirà circa il 60% dell'investimento previsto, pari ad € 267.400,00. La C.M. sta procedendo all'acquisizione di un immobile all'interno dell'area ad insediamento produttivo di Pianvallico (zona baricentrica rispetto al fondovalle) e successivamente inizieranno gli interventi di completamento ed attrezzaggio. L'incubatore dovrà essere reso disponibile entro la seconda metà del 2008.

Per quanto riguarda i Telecentri, in relazione a quello di Palazzuolo sul Senio sono in corso di realizzazione i lavori di risistemazione immobiliare da parte del Comune e si sono ottenuti finanziamenti regionali per € 70.000. Il costo complessivo del progetto è pari ad € 243.000,00 ed il Centro (come indicato dal Bando Regionale) dovrà essere operativo dall'estate 2008. La tempistica di realizzazione del telecentro di Marradi, per il quale sono già state messe a disposizione dalla C.M. risorse di altra provenienza (senza vincoli temporali) è in corso di definizione per la collocazione definitiva e la tipologia di servizi da attivare.

Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.8 Telecentri e incubatore

Chi ne beneficia?

Direttamente le imprese e le persone che lavoreranno nell'Incubatore e nei telecentri, più in generale l'intero territorio che beneficerà di tali strutture.

Incubatore:

7 imprese che ruoteranno ogni 36 mesi;

21 posti lavoro a regime di cui indicativamente 20% legati ad imprese ICT connesse all'industria manifatturiera, 60% ad imprese ICT connesse a servizi, 20% ad imprese operanti in altri settori innovativi, tradizionali e di ambito sociale.

Telecentri:

entro Luglio 2008 (scadenza programmata su Fondi CIPE) sarà attivo un telecentro a Palazzuolo per un massimo di 8 telelavoratori o telelavoratrici a regime; per il telecentro di Marradi è in corso la redazione di un apposito piano di fattibilità in cui, oltre la collocazione definitiva, saranno indicate anche le diverse tipologie di impiego ed il numero dei soggetti che potenzialmente saranno coinvolti.

Quante risorse vengono impiegate?

Le seguenti tabelle mostrano le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a queste attività

Quante persone ci lavorano?

Per le attività di coordinamento, ricerca finanziamenti, progettazione la C.M. impiega 2 dipendenti per il 10% del loro tempo lavorativo.

Qualche confronto...

Non risultano esistere Incubatori Tecnologici nelle aree montane della Toscana. Quello del Mugello rappresenterebbe pertanto un'importante esperienza pilota.

Esistono invece e sono già operanti alcuni Telecentri (Amiata, Media Valle del Serchio), dai quali si intende mutuare l'esperienza.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Il 2008 dovrà vedere, oltre al completamento dell'investimento per l'Incubatore Tecnologico e per il Telecentro di Palazzuolo, la definizione della modalità gestionale, prima dell'avvio operativo delle strutture. Per Marradi si procederà ai passaggi attuativi per l'avvio di una esperienza complementare a quella di Palazzuolo. Soprattutto nel caso dell'Incubatore sarà necessario selezionare, con adeguate procedure pubbliche, un soggetto gestore, in grado di gestire al meglio le strutture, interagendo altresì col mondo dell'Università.

INCUBATORE	2005	2006	2007
Spese Correnti	0	0	0
Conto Capitale	0	12.000	1.642.400
	0	12.000	1.642.400

Dati 2005 e 2006: consuntivo. Dati 2007: Assestato.

TELELAVORO	2005	2006	2007
Spese Correnti	0	0	0
Conto Capitale	282.000	20.000	90.000
	282.000	20.000	90.000

Dati 2005 e 2006: consuntivo. Dati 2007: Assestato.

Area 2: TERRITORIO

Attività 2.1

PROTEZIONE CIVILE

Che cos'è?

La Protezione Civile è l'insieme di tutte quelle attività che consentono l'intervento in fase di emergenza e che permettono di ridurre al minimo il tempo che intercorre tra un evento calamitoso ed i primi soccorsi ed interventi.

Cosa facciamo?

La Comunità Montana Mugello svolge un servizio di Protezione Civile nel nostro territorio che prevede le seguenti attività:

- presidio del territorio 24 ore al giorno per gli allarmi di natura meteorologica;
- intervento per l'emergenza neve (supporto ai comuni per lo spargimento di sale sulle strade);
- coordinamento delle azioni durante le emergenze per lo smarrimento di persone, di incidenti gravi, di emergenza acqua per la popolazione e gli allevamenti;
- organizzazione dei primi interventi per calamità circoscritte al nostro territorio (frane, smottamenti ecc.) e funzione di coordinamento con Provincia e Regione per calamità di grande rilevanza;
- coordinamento delle associazioni di volontariato in materia di protezione civile;
- collaborazione con la Società della Salute per la realizzazione di particolari progetti e di azioni divulgative e prevenzione presso la popolazione residente.

Coordina inoltre i Comuni sulla redazione e l'aggiornamento dei piani Comunali di Protezione Civile e redige e gestisce il Piano Intercomunale di zona.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Dopo l'avvio in forma sperimentale risalente al 2001, nel 2004 è stata formalizzata la gestione associata delle funzioni di protezione civile delegabili dai Comuni.

Questi infatti hanno ritenuto utile gestire in forma associata quelle attività di presidio del territorio che risulterebbero economicamente insostenibili per le singole amministrazioni.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

La C.M. si è dotata per conto di tutti i comuni delle attrezzature e dei mezzi per espletare le azioni di primo intervento anche grazie al Piano Intercomunale di Protezione Civile, documento nel quale è esplicitata la pianificazione territoriale degli interventi e che, inoltre, rende possibile l'accesso a finanziamenti provinciali e regionali. Tra le attrezzature e mezzi si evidenziano un ponte radio che garantisce la copertura del 95% del territorio, un posto medico avanzato (P.M.A.), cioè un piccolo ospedale da campo attrezzato anche di sala chirurgica, mezzi spargisale, una torre-faro, una sala operativa che garantisce l'intervento per le emergenze sulle 24 ore. Sono state inoltre organizzate delle esercitazioni di evacuazione ed interventi in alcune scuole del territorio, oltre all'azione costante di informazione attraverso l'invio di materiale divulgativo nelle case dei cittadini.



Chi ne beneficia?

Grazie a questa attività coordinata a livello di area, tutti i cittadini sono tutelati nell'eventualità di gravi eventi calamitosi perché gli interventi di protezione civile hanno visto i tempi medi del soccorso ridursi notevolmente ed è aumentata la conoscenza delle azioni necessarie e la capacità di operare per ridurre il danno alle persone ed alle cose, nonché i tempi per il ripristino delle normali condizioni di vita nelle zone interessate da eventi calamitosi.

Area 2: TERRITORIO

Attività 2.1 Protezione Civile

Quante risorse vengono impiegate?

La seguente tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività:

	2005	2006	2007
Spese Correnti	56.795	83.311	111.711
Conto Capitale	60.480	35.000	17.854
Totale	117.275	118.311	129.565

Dati 2005 e 2006: Consuntivo. Dati 2007: Assestato.

Quante persone ci lavorano?

La struttura operativa è garantita dalla presenza di operatori esterni dei quali uno a tempo pieno per tre giorni alla settimana, e quattro a rotazione per garantire il presidio Centro Situazioni (Ce.Si) h.24. A questa si aggiunge il supporto della struttura amministrativa della Comunità Montana Mugello.

Qualche confronto...

L'Ufficio Associato di Protezione Civile della Comunità Montana Mugello (UAPC) del nostro territorio è stata la prima struttura operativa ad essere attivata ed organizzata nella Provincia di Firenze ed è la più grande di tutta la Toscana.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

La prosecuzione dell'azione divulgativa capillare in tutto il territorio rappresenta l'impegno costante dell'azione dell'ufficio. Inoltre continuerà il miglioramento del sistema di infrastrutture di comunicazione nonché l'azione di prevenzione ed informazione con esercitazioni che vedranno coinvolte le scuole, i comuni e la popolazione stessa. L'Ufficio ha richiesto sollecitato e conquistato la costituzione di un tavolo per la pianificazione del rischio sismico del Mugello nel quale lavoreranno insieme i rappresentanti della organizzazione di Protezione Civile della Regione Toscana (Regione, Provincia, 118, ASL e UAPC) e del Ministero degli Interni (Vigili del Fuoco e Prefettura) al fine di definire protocolli d'intervento condivisi, e di verificare l'idoneità delle infrastrutture in caso di calamità grave; è un progetto di coordinamento innovativo che si pone l'obiettivo di definire modelli di azione unitaria e coordinata che sono la premessa necessaria per l'efficienza e la professionalità degli interventi in caso di emergenza.



Area 2: TERRITORIO

Attività 2.2

CATASTO

Che cos'è?

Il Catasto è l'archivio degli immobili e dei terreni presenti sul territorio in cui sono descritti in tutte le loro caratteristiche geometriche e con le ulteriori indicazioni sulla proprietà, valore e rendita. Il Catasto rilascia inoltre le certificazioni necessarie per molti atti riguardanti le proprietà.

Cosa faremo?

Attualmente gli uffici del Catasto sono ubicati a Firenze. Nel 2008 la C. M. Mugello costituirà un ufficio a Borgo S. Lorenzo che svolgerà le funzioni catastali di registrazione e variazioni degli immobili e dei terreni sia per via telematica che presso lo sportello. Dovrà svolgere inoltre l'attività di aggiornamento e verifica dei dati catastali attuali.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Lo Stato ha recentemente dato la possibilità ai comuni di assumere alcune funzioni ad oggi di competenza dell'Agenzia del Territorio. I comuni del nostro territorio hanno deciso di svolgere in forma associata queste funzioni individuando come da legge la C.M. Mugello come capofila di questa gestione associata che dovrà nascere nel 2008.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Una volta terminate le valutazioni ed i controlli del Ministero delle Finanze, la C.M. firmerà la convenzione con l'Agenzia del Territorio che permetterà l'attivazione dell'ufficio del Catasto a Borgo S. Lorenzo.

Chi ne beneficia?

Ne beneficiano i cittadini perché sarà possibile effettuare controlli, verifiche ed aggiornamenti sulle proprietà in modo più preciso ed equo e perché avranno l'ufficio del Catasto direttamente sul territorio.

Quante risorse vengono impiegate?

L'attività non ha ancora avuto inizio e non si possono fare al momento delle previsioni.

Quante persone ci lavorano?

Si prevede che a questa attività siano impiegate circa 5 o 6 dipendenti.



Qualche confronto...

In Toscana su 20 comunità montane 18 hanno ricevuto la delega per le funzioni catastali da parte dei comuni, solamente 2 di esse però al livello più elevato, fra cui la C. M. Mugello.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Il 2008 vedrà l'avvio delle attività del nuovo ufficio associato del Catasto e la definizione del passaggio di consegne fra l'Agenzia del Territorio e la Comunità Montana.

Area 2: TERRITORIO

Attività 2.3

BONIFICA**Che cos'è?**

La Bonifica è quella attività pubblica volta alla difesa del suolo e alla manutenzione dei corsi d'acqua. Rappresenta l'azione fondamentale per limitare il rischio di esondazioni e di frane difendendo da tali minacce i beni pubblici e le proprietà private del territorio.

Cosa facciamo?

Il compito della C.M. Mugello è gestire il territorio del comprensorio di Bonifica n. 17 "Val di Sieve" che comprende parte del Mugello, della Val di Sieve e dei Comuni di Fiesole, Calenzano e Sesto Fiorentino. Lo scopo è la manutenzione ordinaria dei corsi di acqua per permettere il corretto flusso delle acque e la manutenzione straordinaria delle opere esistenti.

L'attività ordinaria (finanziata dal contributo di bonifica, richiesto dalla CM ai titolari di proprietà immobiliari) consiste nel taglio selezionato della vegetazione lungo i corsi d'acqua, nella rimozione di alberi eventualmente caduti, nel consolidamento dei piccoli smottamenti e nella eliminazione di tutti quei materiali che, nell'alveo del fiume, possano ostacolare il normale deflusso delle acque. La manutenzione straordinaria (finanziata da altri enti pubblici) consiste invece nella costruzione di briglie di consolidamento che servono per stabilizzare l'alveo, le sponde e le strutture connesse, nonché opere realizzate per la difesa delle sponde. Inoltre l'attività include lo studio attento del territorio, la progettazione e la direzione dei lavori delle opere di manutenzione ordinaria, il reperimento dei fondi per la realizzazione delle opere di manutenzione



straordinaria, azioni di pronto intervento e ripristino in caso di eventi naturali di particolare gravità ed infine il supporto tecnico al cittadino svolto su richieste o segnalazioni.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

La Regione Toscana ha suddiviso il proprio territorio in 41 comprensori di bonifica trasferendo le competenze per le attività alle Comunità Montane, dove esse sono presenti, oppure a degli enti creati allo scopo e chiamati Consorzi di Bonifica. Il nostro comprensorio è stato affidato alle C.M. Mugello e Montagna Fiorentina perché esse com-

prendono quasi per intero il bacino del fiume Sieve e della sua vallata.

Nel 2001 le due comunità montane hanno stipulato una convenzione per la gestione in comune delle funzioni consortili di bonifica, attribuite loro dalla Regione Toscana negli anni precedenti, dove viene individuata la C.M. Mugello

come capofila di questa gestione associata.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Gli interventi di manutenzione ordinaria realizzati nel 2007, sulla base dei contributi del 2006, hanno interessato principalmente il fiume Sieve ed i torrenti e fossi suoi affluenti. Complessivamente sono stati realizzati lavori per € 642.000 mentre ulteriori € 50.000 sono in corso di esecuzione. Dei fondi a disposizione delle Comunità Montane l'80% è stato speso nei lavori ed il 20% viene utilizzato per la gestione. Gli interventi di manutenzione straordinaria nel 2007 ammontano a € 2.530.000 ed hanno interessato vari torrenti in tutto il territorio.

Area 2: TERRITORIO

Attività 2.3 Bonifica

Chi ne beneficia?

Ne beneficiano tutti i cittadini perché attraverso gli interventi di bonifica si garantisce la sicurezza del territorio per scongiurare il dissesto idrogeologico e diminuire il rischio alluvionale; contemporaneamente si garantisce un'azione di controllo delle acque e di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali.

Quante risorse vengono impiegate?

La seguente tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività, provenienti dal contributo di bonifica:

	2005	2006	2007
Spese Correnti	0	259.750	272.000
Conto Capitale	0	600.000	740.000
Totale	0	859.750	1.012.000
Fondo inesigibilità ruoli	0	90.250	88.000
Totale da ruoli	0	950.000	1.100.000

Dati 2005 e 2006: Consuntivo. Dati 2007: Assestato.

regionali apposti.

Inoltre la C.M. ha destinato ad investimenti inerenti opere di bonifica ulteriori €2.292.638 provenienti da altre risorse.

Quante persone ci lavorano?

La C.M. Mugello impiega 2 dipendenti a tempo pieno e 4 dipendenti che impegnano il 45% del loro tempo lavorativo su questa attività. Le attività di divulgazione, riscossione del contributo ed i lavori vengono affidate a collaboratori e ad aziende esterne.

Qualche confronto...

Nel territorio regionale toscano, la gestione della bonifica da parte della CM Mugello è affidata a due tipi di soggetti: i Consorzi di Bonifica tradizionali e le Comunità Montane. I Consorzi di Bonifica sono enti creati appositamente che prevedono organi politici ed apparati amministrativi. A livello regionale, su 35 milioni di Euro di contributi raccolti dai Consorzi circa 15 milioni servono alla gestione degli apparati. Un'incidenza di oltre il 40%.

La gestione da parte della C.M. Mugello è caratterizzata da una estrema economicità, infatti in Mugello questa incidenza è del 20%.

Ulteriore ed immediata conferma riguarda i comuni di Marradi, Palazzuolo sul Senio e la Fraz. Casaglia del Comune di Borgo S. Lorenzo, che facendo parte di un bacino idrografico diverso dal Mugello, sono inseriti nel Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, il quale emette ruoli che hanno una incidenza amministrativa molto superiore a quella dei comuni che rientrano nel resto del nostro territorio (€ 20,00 di spesa fissa minima rispetto ai nostri € 7,00 medi) svolgendo i lavori di manutenzione ordinaria solo con finanziamenti

Quali sono gli impegni futuri?

Nel 2008 sono previsti lavori di manutenzione ordinaria per un ammontare di € 770.000 e di manutenzione straordinaria pari ad € 291.000 che interesseranno vari corsi d'acqua del comprensorio. In seguito alle segnalazioni che giungeranno nel corso dell'anno saranno inoltre effettuati gli ulteriori interventi di maggiore necessità.



Attività 2.4

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

Che cos'è?

Il S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) è una banca dati contenente informazioni associate a coordinate geografiche inerenti il territorio ed organizzate per argomenti. Si tratta di uno strumento di lavoro che permette di fare ricerche, verifiche, illustrare la mappa di un'area a vari livelli: turismo, protezione civile, piani regolatori, sociale, economico e così via, utilizzando, per la visualizzazione via Internet un software "open source" cioè che non richiede spese di acquisto e di licenza.

Cosa facciamo?

La C.M. raccoglie i dati relativi al territorio anche attraverso l'utilizzo del sistema GPS (ora grazie alla CM anche disponibile gratuitamente come supporto per tutti i tecnici operanti nel territorio) che riversa successivamente nella banca dati e pubblica nel portale internet della CM (sezione Servizi Cartografici).

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

La C.M. Mugello fin dal 1994 ha iniziato ad occuparsi di SIT, ma è dal 2000 che questa attività ha avuto un grande impulso grazie anche alle nuove tecnologie a disposizione. Nel 2004 si formalizza a livello territoriale questa attività con la costituzione della Gestione Associata, resa possibile dalla L.R. n. 40 del 2001.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Sul portale dei Servizi Cartografici sono ad oggi disponibili informazioni relative ai seguenti argomenti: urbanistica con la pubblicazione dei Piani regolatori e dei regolamenti Urbanistici dei comuni di Vaglia,

Marradi, San Piero, Scarperia, Palazzuolo; vincolistica idrogeologica di tutto il territorio, catastale di tutto il territorio in relazione alle particelle dei terreni, foto aeree del territorio per gli anni 2002 e 2004, cartografia regionale, numeri civici di 4 comuni (in corso di pubblicazione ulteriori due comuni), protezione civile con le aree a rischio del nostro territorio suddivise per tipologia di rischio (sismico, alluvionale, frane) e le aree di attesa per la popolazione.

Chi ne beneficia?

In primo luogo ne beneficiano tutti i professionisti dei vari settori che possono acquisire le informazioni necessarie stampandole, o acquisendole per via telematica stando comodamente nei propri uffici. In secondo luogo, i comuni associati, i quali si dotano in modo gratuito, di uno strumento sofisticato ed aggiornato, costoso per i bilanci ordinari di un singolo ente. Infine i cittadini perché possono usufruire anch'essi delle informazioni disponibili in modo gratuito da casa propria. Trattandosi di una gestione associata, tutta la collettività si avvantaggia del risparmio di soldi pubblici che essa comporta.

Quante risorse vengono impiegate?

La seguente tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività:

	2005	2006	2007
Spese Correnti	0	0	0
Conto Capitale	85.000	0	72.000
Totale	85.000	0	72.000

Dati 2005 e 2006: Consuntivo. Dati 2007: Assestato.



Area 2: TERRITORIO

Attività 2.4 SIT

Questa gestione associata comporta un impiego di risorse economiche variabili annualmente in funzione degli archivi e delle informazioni da trattare. Negli ultimi anni ad esempio il solo investimento per i civici previsto dalla regione per il progetto Iternet ammonta a 120.000€ circa dei quali il 50% solo di fonte regionale.

Quante persone ci lavorano?

Ci lavorano 3 dipendenti della C.M. Mugello, i quali dedicano mediamente il 5% del loro tempo lavorativo alle attività di progettazione del servizio, di aggiornamento e incremento della base di dati disponibili, di coordinamento fra gli enti coinvolti e delle imprese fornitrici di servizi, ed infine di ricerca di fondi da enti terzi per la prosecuzione delle attività. A questa attività inoltre collaborano, con specifici incarichi, vari professionisti esterni all'Ente.

Qualche confronto...

Questa è una esperienza che non ha molti confronti poiché siamo una tra le pochissime C.M. in Toscana che ha un SIT sviluppato a questi livelli e tra i pochi enti pubblici in Italia che lo fa con un software open source, così come richiesto dalle recenti direttive ministeriali.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Portare a termine il progetto ITERNET completando il censimento di tutti i numeri civici del territorio, e inserire i regolamenti urbanistici comunali via via che saranno definitivamente approvati dai consigli comunali. Inoltre la creazione di nuovi livelli di informazioni legate al territorio come per esempio l'uso nel settore turistico, sociale ed economico.



Attività 2.5

REGOLAMENTO EDILIZIO

Che cos'è?

Il Regolamento Edilizio è lo strumento, obbligatorio per tutti i Comuni, dove vengono esplicitate tutte le norme procedurali, tecnologiche e di qualità sulle costruzioni nei territori comunali. Questo regolamento riguarda tutte le costruzioni sia di tipo civile che industriale che vengono realizzate o recuperate all'interno di un comune.

Cosa facciamo?

Si tratta di redigere un regolamento edilizio di area, che uniformi le regole e le procedure amministrative per tutti i comuni del territorio, comprese quelle incluse nei relativi allegati che sono: Il Regolamento per la Bioedilizia, il Regolamento per i manufatti precari, il Regolamento per l'installazione di antenne, il Regolamento per gli scarichi idrici ed il Regolamento per il verde privato. La C. M. Mugello svolge quindi una funzione di raccordo e coordinamento con i comuni per la stesura del regolamento e degli allegati, guidando il processo verso regole uniformi in tutto il Mugello. dato che questo strumento è di competenza propria dei comuni.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Nel 2004, i comuni del territorio, che hanno competenza sui regolamenti edilizi, hanno deciso, insieme alla C.M., di individuare nel regolamento edilizio di area un obiettivo strategico da raggiungere ed hanno sottoscritto una convenzione che ha dato inizio alla gestione associata in questo settore.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Il Regolamento edilizio di area è stato redatto ed approvato dai comuni del territorio già nel 2006. Il primo allegato, il regolamento per la Bioedilizia, è stato redatto ed è in corso di approvazione da parte dei Comuni; il secondo allegato, il regolamento per i Manufatti Precari, è attualmente in fase di redazione. Contemporaneamente è iniziata

anche la fase di verifica e monitoraggio del funzionamento del regolamento edilizio, che ha portato già ai primi aggiustamenti.

Chi ne beneficia?

Grazie a questo servizio i cittadini godranno delle stesse regole tecniche ovunque in Mugello, qualora desiderino realizzare o recuperare una costruzione. Per i professionisti dell'edilizia ciò determinerà una forte semplificazione del loro lavoro. Infine, i comuni associati ottengono un notevole vantaggio, in quanto, in modo condiviso, vedono aggiornato uno dei loro principali strumenti di gestione del territorio che in alcuni casi era diventato desueto.

Quante risorse vengono impiegate?

Questa gestione associata non comporta alcun impiego di risorse economiche a carico del bilancio dell'Ente, essendo svolta esclusivamente con l'utilizzo del lavoro dei dipendenti dei Comuni e della CM.

Quante persone ci lavorano?

Ci lavora un dipendente della C.M. Mugello, il quale impiega circa il 20% del proprio tempo lavorativo per svolgere prevalentemente attività di coordinamento dei comuni.

Qualche confronto...

La predisposizione di un regolamento edilizio di area è tra le poche esperienze nel suo genere in Italia. Grazie allo sforzo associativo dei Comuni e al coordinamento della Comunità Montana, il Mugello è quindi all'avanguardia a livello nazionale.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Oltre a portare a compimento la redazione dei 4 regolamenti che restano, nell'ambito del Reg. della Bioedilizia, la C.M. svolgerà un ruolo di "qualificatore" degli edifici vale a dire curerà la verifica del rispetto delle norme della bioedilizia ed il rilascio di un "certificato" di qualità, come riconoscimento del valore aggiunto degli edifici costruiti e rinnovati secondo tali regole.

Area 3: AMBIENTE

Attività 3.1

CATASTO BOSCHI PERCORSI DAL FUOCO

Che cos'è?

Si tratta dell'individuazione e censimento in appositi elenchi delle aree boschive colpite da incendi e delle aree adibite a pascolo che confinano con le aree bruciate entro 50 metri. Nelle aree censite non è infatti consentito andare a caccia, pascolare greggi, costruire né cambiare la destinazione d'uso del terreno.

Cosa facciamo?

La C. M. Mugello ha il compito di raccogliere i dati inerenti le aree boschive incendiate direttamente attraverso l'azione del proprio Servizio Antincendi Boschivi ed indirettamente dal Corpo Forestale dello Stato e dai Comuni. Una volta verificate le aree interessate, redige un elenco provvisorio che mette a disposizione dei Comuni e dei soggetti privati interessati che possono eventualmente fare delle osservazioni. L'elenco provvisorio diventa definitivo una volta trascorsi i termini di legge e se non ci sono state osservazioni. L'elenco definitivo viene trasmesso ai Comuni e reso pubblico, anche attraverso il sito della C.M. Mugello.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

In virtù delle competenze tecniche e professionali presenti all'interno della comunità montana e anche grazie al Servizio Antincendi Boschivi, la C.M. è stata individuata dai Comuni come l'ente più idoneo a svolgere tale attività, tanto che nel 2004 è nata la Gestione Associata che ha permesso ai Comuni di adempiere alla normativa nazionale e regionale.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Il risultato principale è la redazione dell'elenco delle superfici incendiate nel territorio della Comunità Montana Mugello a partire dal 2004. Esso è continuamente aggiornato ed è consultabile da tutti coloro che ne sono interessati anche attraverso il nostro sito Web.

Nel 2007 sono stati registrati 14 incendi per un totale di 71.026 mq di superficie di cui 40.875 mq di superficie boscata e 30.151 mq di superficie non boscata.

Chi ne beneficia?

I benefici di questa attività vanno ai Comuni perché in tal modo possono usufruire del servizio in modo gratuito ed essere in regola con la normativa nazionale e regionale; la collettività poiché il catasto dei boschi percorsi dal fuoco è un importante disincentivo alle azioni colpose e dolose di incendi delle superfici forestali.

Quante risorse vengono impiegate?

La seguente tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività:

	2005	2006	2007
Spese Correnti	5.000	5.000	5.000
Conto Capitale	15.000	0	0
Totale	20.000	5.000	5.000

Dati 2005 e 2006: consuntivo. Dati 2007: Assestato.

Quante persone ci lavorano?

La C.M. Mugello svolge questa attività con l'impiego di 4 dipendenti che mediamente dedicano il 5% del loro tempo lavorativo.

Qualche confronto...

Grazie all'attività della gestione associata affidata alla Comunità Montana, i Comuni del Mugello possono vantare il pieno adempimento della legge nazionale; in Toscana solo il 60% del territorio è coperto da un catasto a norma; tale percentuale diventa addirittura il 10% a livello nazionale.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Gli impegni futuri sono volti al miglioramento del sistema di rilevazione delle superfici, di consultazione e di informazione al pubblico grazie all'impiego di un software che permette l'integrazione e la sinergia con gli altri elementi del Sistema Informativo Territoriale.

Attività 3.2

COMPLESSO DI MOSCHETA

Che cos'è?

Moscheta è un complesso immobiliare composto da fabbricati e terreni di proprietà della Regione Toscana situato nel Comune di Firenzuola per una estensione di 2500 ettari, che la Comunità Montana ha progressivamente recuperato per destinarlo a centro polifunzionale per attività turistica, culturale, documentale, formativa e di tutela dell'ambiente oltre a quelle agro-zootecniche-forestali. Nel dettaglio il complesso comprende una ex abbazia vallombrosiana, un ostello, un museo didattico, un ristorante, un centro equitazione, due stalle, ed vari edifici ricettivi adibiti ad agriturismo. Il Complesso di Moscheta è considerato la porta principale di ingresso al complesso forestale Gio-go-Casaglia: è da lì che partono i sentieri più rilevanti da un punto di vista naturalistico come il crinale appenninico, la Valle dell'Inferno ed il collegamento alla rete dei rifugi.

Cosa facciamo?

La C. M. Mugello ha ristrutturato la maggior parte degli immobili rendendo possibile la loro fruizione e l'avvio di attività turistiche, culturali ed economiche. La C.M. ha poi dato in concessione d'uso a cooperative le strutture ricavate quali il museo, il ristorante, il centro di equitazione, le stalle, l'ostello, gli appartamenti per agriturismo e gli 800 ettari circostanti il complesso; gestisce direttamente l'area di sosta attrezzata con servizi igienici e punti fuoco ed i restanti ettari di terreno forestale; svolge azione di controllo sulle attività date in concessione. Competenza della C.M. Mugello è inoltre la progettazione per la manutenzione dei fabbricati e la progettazione del recupero agro-forestale dei terreni del complesso di Moscheta, compreso il progetto del Parco del Paesaggio rurale ed appenninico.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Il complesso di Moscheta, facendo parte del Patrimonio Agricolo Forestale della Regione Toscana, viene gestito dalla C. M. Mugello su delega della Regione Toscana, ciò significa che agisce per conto della regione perseguendo specifiche finalità territoriali nel rispetto dei criteri ed obiettivi indicati nel Piano Forestale Regionale, atto di programmazione e finanziamento pluriennale.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Nell'ambito turistico ed economico, con il recupero del complesso si è reso possibile il mantenimento ed il miglioramento del patrimonio regionale, la valorizzazione di un'area appenninica marginale, la creazione di indotti economici legati ad un flusso turistico sempre crescente. Nell'ambito culturale, con la creazione del "Museo del Paesaggio Storico dell'Appennino" e l'avvio del progetto di "Parco del Paesaggio" si è consentito la lettura dei caratteri peculiari ed il recupero del paesaggio dell'Appennino mugellano. Uno spazio particolare



è stato riservato ad esperienze conoscitive e percettive del mondo naturalistico nella sua globalità (geologia, fauna e flora) attraverso pannelli visivi e per esperienze tattili.

Area 3: AMBIENTE

Attività 3.2 Complesso di Moscheta

Chi ne beneficia?

Del recupero del Complesso di Moscheta beneficia tutta la collettività perché rende possibile la fruizione attraverso strutture destinate al turismo naturalistico ed escursionistico, di un paesaggio di notevole rilevanza storica e ambientale nonché, tramite il museo, la conservazione e la tutela di conoscenze etno culturali ed ambientali. Grazie al flusso turistico sempre crescente si rende possibile anche la creazione di un sensibile flusso economico in un'area marginale dell'Appennino.

Quante risorse vengono impiegate?

La seguente tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività:

	2005	2006	2007
Spese Correnti	295.000	213.427	242.500
Conto Capitale	0	0	80.000
Totale	295.000	213.427	322.500

Dati 2005 e 2006: Consuntivo. Dati 2007: Assestato.

Gli € 80.000 inseriti in conto capitale rappresentano i beni mobili e le attrezzature del progetto per la realizzazione del Laboratorio Didattico.

Quante persone ci lavorano?

La C.M. Mugello mette a disposizione 5 dipendenti che utilizzano il 15% del loro tempo lavorativo; da considerare inoltre l'indotto occupazionale creato dai lavori di ristrutturazione e dalla gestione economica delle strutture.

**Qualche confronto...**

Il Complesso di Moscheta, per le sue caratteristiche naturalistiche e per la connotazione economica e culturale che la Comunità Montana ha voluto dare, trova pochi riferimenti di comparazione in tutto il territorio regionale. Per citare solo uno dei vari aspetti di eccellenza, rilevante è la presenza di un allevamento in purezza di cavalli di razza Avelignese, che è il maggiore della Regione Toscana.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Tra gli obiettivi che la C.M. è impegnata a perseguire nei prossimi tre anni risulta prioritaria la ristrutturazione di altri edifici come la riconversione del vecchio ostello a laboratorio didattico. LA C.M.

Mugello sarà impegnata anche nella realizzazione del "Progetto del Parco del Paesaggio Rurale ed Appenninico di Moscheta" con il quale si vogliono recuperare le forme colturali e paesaggistiche del territorio di fine 800, inizi del 900 quando si

aveva la presenza costante di bestiame al pascolo ed il bosco rappresentava il principale mezzo di sostentamento per gli uomini (legna da ardere, carbone, raccolta delle castagne ecc.); intere zone attualmente occupate da conifere, saranno riconvertite a castagno da frutto ed i

boschi limitrofi saranno diradati per creare delle pasture alberate.

Attività 3.3

GESTIONE DEL PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE

Che cos'è?

Il Patrimonio Agricolo Forestale (P.A.F.) è il complesso dei beni fondiari appartenenti alla Regione Toscana, utilizzato ai fini agricolo-forestali, per la salvaguardia del territorio, la tutela della biodiversità e la promozione di attività economiche in zone svantaggiate e/o marginali. Il PAF gestito dalla Comunità Montana Mugello ammonta a ca. 7.705 ettari suddivisi in 4 complessi forestali: Giogo Casaglia, La Calvana, Alpe 1 e Prati Piani.

Cosa facciamo?

La C. M. Mugello ha il compito di svolgere le seguenti attività: Redige il Piano di Gestione nel quale vengono esplicitati tutti gli interventi che si intendono fare in un arco di 15 anni e che deve essere approvato direttamente dalla Regione Toscana; Stipula convenzioni e concessioni annuali e/o pluriennali per l'utilizzo delle risorse e dei prodotti del bosco, dei pascoli e degli immobili, privilegiando le aziende agricole, le associazioni di settore ed i privati che hanno interessi economici in ambito agricolo e forestale; Redige progetti per il miglioramento e la manutenzione delle infrastrutture del PAF (immobili, strade, sentieri ed aree attrezzate) per il miglioramento ambientale (boschi e pascoli) e per la sistemazione idrogeologica (smottamenti e frane) attraverso interventi di ingegneria naturalistica che usa prodotti come il legno e la pietra; Organizza il Servizio Antincendi Boschivi con proprio personale e con la collaborazione delle Associazioni di Volontariato specializzate in convenzione; Gestisce il Vivaio Forestale per la produzione e la distribuzione gratuita di piantine forestali destinate ai Comuni per interventi pubblici ed ai privati, così come previsto dalla normativa vigente; Vende legname proveniente da progetti di taglio selezionato o di taglio di bosco in piedi; Attua azioni di difesa fitosanitaria vale a dire azioni di prevenzione, cura e lotta attiva contro insetti dannosi per il bosco nonché sostiene i Comuni nella lotta contro insetti nocivi anche per l'uomo.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

La C. M. Mugello gestisce il PAF su delega della Regione Toscana, ciò significa che agisce per conto della regione seguendo criteri ed obiettivi indicati nel Piano Forestale Regionale, atto di programmazione e finanziamento pluriennale. L'attività di Antincendio boschivo viene invece svolta in forma associata con i Comuni del territorio, i quali hanno delegato al C.M a svolgere tale funzione, usufruendo delle competenze professionali interne all'ente.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Nell'arco degli anni si è reso possibile il mantenimento ed il miglioramento del patrimonio regionale, creando le condizioni per la salvaguardia di ambienti di grande interesse selvicolturale, naturalistico e quindi per una fruizione turistico-escursionistica sempre in aumento. Oltre alla normale manutenzione, grazie anche ai piani di vendita del patrimonio non più necessario alle finalità pubbliche, è stato possibile realizzare interventi di recupero su 8 strutture altrimenti destinate al crollo. La C. M ha scelto poi di trasformarle in rifugi e bivacchi per uso turistico-ricreativo, sociale ed escursionistico ed attraverso il Progetto "Turismo di Crinale" le ha concesse a gruppi che operano a vario titolo nel settore creando così un nuovo indotto economico.

Chi ne beneficia?

Le aziende agricole concessionarie di pascoli e castagneti da frutto ne beneficiano poiché hanno la possibilità di integrare il loro reddito aziendale e di migliorare la qualità della loro produzione legata all'allevamento. I privati ne beneficiano perché la raccolta di legna morta oppure il taglio del bosco permette di non gravare il bilancio familiare. La collettività ne beneficia grazie ad una generale attività di salvaguardia del territorio e di nuovo indotto economico dovuto all'accresciuto flusso turistico ed alla possibilità di fruire di aree attrezzate, di sentieri, di bivacchi e di due musei.

Attività 3.3 Gestione Patrimonio Agricolo Forestale

In generale la promozione dell'uso sociale del bosco e delle attività ad esso connesse ed il miglioramento delle strutture ed infrastrutture del PAF intendono favorire la fruizione dei beni pubblici da parte di tutti i cittadini. Anche la Regione Toscana e la stessa Comunità Montana hanno benefici grazie ai proventi delle attività di concessione e vendita.

Quante risorse vengono impiegate?

La seguente tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività:

	2005	2006	2007
Spese Correnti	1.151.931	998.018	2.809.210

Dati 2005 e 2006: Consuntivo. Dati 2007: Assestato.

Le cifre riepilogative comprendono anche gli interventi su immobili fra cui anche quelli sul complesso di Moscheta.

Qualche confronto...

Fra le comunità montane della Toscana, la C.M. Mugello gestisce il sesto territorio per estensione del Patrimonio Agricolo Forestale su delega.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Tra gli obiettivi che la C.M. è impegnata a perseguire per il futuro ci sono: Il recupero degli immobili del PAF ed il completamento della ristrutturazione di quegli immobili inseriti all'interno del Progetto "Turismo di Crinale"; La realizzazione della rete sentieristica a completamento di quella generale su tutto il territorio; La realizzazione ed il potenziamento delle aree di sosta ed il miglioramento dei servizi turistici; L'ulteriore miglioramento e valorizzazione delle superfici forestali.

Quante persone ci lavorano?

La C.M. mette a disposizione 7 dipendenti di cui uno impegnato al 100% e gli altri impegnati in media per il 45% del loro tempo lavorativo, comprendendo anche l'impiego specifico sul complesso Moscheta, oltre a 5 Operai Forestali a tempo pieno. Inoltre le attività relative ai lavori forestali sono affidate ad aziende esterne specializzate ed inserite in un Albo Regionale specifico.



Attività 3.4

VINCOLO IDROGEOLOGICO

Che cos'è?

Tutti i boschi e le superfici individuate dalla normativa nazionale sono sottoposti a vincolo idrogeologico: ciò significa che, ai fini della tutela del territorio, una serie di interventi in ambito forestale, agricolo, taglio boschivo, movimento terra e strade forestali, disciplinati dettagliatamente dalla L. R. n. 39/2000 e dall'apposito Regolamento Regionale, sono sottoposti all'autorizzazione della Pubblica Amministrazione.

Cosa facciamo?

La C. M. Mugello ha il compito di svolgere tutte le attività amministrative in materia: front office nei confronti del pubblico; istruttorie sulle domande presentate da privati cittadini e da aziende; verifica della documentazione in conformità ai regolamenti; controlli sulla compatibilità delle domande attraverso foto aeree; istruttoria tecnica in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato; rilascio autorizzazioni previo parere del CFS oppure diniego delle stesse; riscossione sanzioni conseguenti ai verbali del C.F.S.; valutazione eventuali contro-deduzioni sui verbali C.F.S. ed inviare ordinanze di pagamento per i morosi; valutazione opere non autorizzate ed emissione ordinanze di ripristino ambientale; programmazione delle superfici forestali annuali assoggettabili a taglio.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

La C. M. Mugello svolge queste attività dal 2004 su delega della Regione Toscana su tutto il territorio di propria competenza. Sono sottoposti a vincolo tutti i boschi e le superfici che sono specificamente individuate dalla normativa nazionale.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Nel corso degli ultimi quattro anni (dal 2004 al 2007) sono state istruite mediamente 450 pratiche all'anno, nel rispetto dei termini previsti dalla legge regionale, fatto salvo per le pratiche che necessitano il parere tecnico del Corpo Forestale dello Stato.

Prima del 2004 questa attività veniva svolta dalla Provincia, quindi da un ente territorialmente più ampio.

Ora grazie all'ulteriore decentramento di questa attività si ha un servizio più efficiente e vicino alla cittadinanza del territorio.

Chi ne beneficia?

La collettività ne beneficia grazie ad una generale attività di salvaguardia e controllo del territorio. I proprietari delle aree sottoposte a vincolo ne beneficiano poiché il servizio è svolto a Borgo S. Lorenzo anziché a Firenze, quindi sul territorio, con conseguente risparmio di tempo ed efficienza nella evasione delle pratiche.

Quante risorse vengono impiegate?

A parte il costo per il proprio personale, la CM effettua, per incarichi esterni di difesa legale e di istruttoria delle pratiche, una spesa media di circa €6.000 l'anno.

Quante persone ci lavorano?

La C.M. mette a disposizione 8 dipendenti i quali dedicano ciascuno mediamente il 50% del loro tempo lavorativo a questa attività.

Qualche confronto...

La C. M. Mugello rappresenta il secondo ente per numero di pratiche evase a livello regionale.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Si prevede che anche le funzioni relative ai sopralluoghi tecnici, che ad oggi sono svolti dal Corpo Forestale dello Stato, siano conferite alla Comunità Montana, la quale si pone come obiettivo primario il miglioramento della tempistica di rilascio delle autorizzazioni.

Attività 3.4

OPERE "ADDENDUM ALTA VELOCITA' "

Che cos'è?

L'"Addendum" è l'accordo stipulato nel 2002 tra Ministero dell'Ambiente, Regione Toscana e TAV s.p.a. per finanziare la realizzazione di opere di parziale mitigazione ambientale degli effetti dovuti alla realizzazione dei lavori per l'Alta Velocità. Questo si è tradotto nel 2004 in un successivo Protocollo d'Intesa attuativo tra Regione Toscana, Provincia, Enti Locali, consorzio della Romagna Occidentale e gestori degli acquedotti per l'individuazione, la progettazione e la messa in opera dei relativi interventi.

Cosa facciamo?

La C. M. Mugello ha il compito di svolgere la progettazione e l'esecuzione di alcuni interventi, mentre per altri è solo stazione appaltante; essa inoltre svolge le attività tecniche ed amministrative per destinare le risorse finanziarie volte al ripristino ambientale attraverso le azioni individuate nella fase di accordo, che sono: il *Progetto Cisterne*, la realizzazione di piccoli invasi, le sistemazioni idrauliche a monte degli invasi ed il progetto *Sorgenti Storiche*. Nell'ambito delle attività collegate sia alla realizzazione delle opere TAV sia del Protocollo d'Intesa è affidata alla C.M., fin dal 1996, l'organizzazione dell'Osservatorio Ambientale Locale (O.A.L.). Ai compiti svolti dall'OAL in questi anni di relazione con la cittadinanza sui temi Alta Velocità, si aggiungono infatti quelli di monitoraggio in fase realizzativa dell'efficacia finale delle opere finanziate dell'Addendum previste nel Master Plan che la Regione Toscana ha approvato nel Novembre 2007.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

L'accordo ha individuato nella C.M. Mugello l'ente che istituzionalmente poteva svolgere il compito di raccordo fra le amministrazioni locali e di destinazione dei fondi per la realizzazione delle opere di mitigazione dell'impatto dei lavori dell'Alta Velocità.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Tra i vari progetti previsti dall'Addendum, i cui risultati potranno essere percepiti su un periodo medio-lungo, occorre menzionare: il Progetto Cisterne, che tramite il finanziamento di progetti di singoli cittadini, ha consentito la realizzazione di un importante sistema di cisterne di raccolta dell'acqua piovana, quale risorsa integrativa delle risorse idriche residue; il Progetto Recupero Sorgenti Storiche, i cui lavori sono in corso di realizzazione e che ha già consentito di recuperare e valorizzare sorgenti in aree di particolare pregio ambientale (i così detti Siti di Importanza Comunitaria S.I.C.), migliorando habitat umidi per la microfauna, i punti di abbeveraggio per selvatici e bestiame al pascolo, l'approvvigionamento idrico per edifici isolati e la fruizione turistica di fonti e sorgenti; Sistemazioni idraulico-forestali, che sono state progettate dalla C.M. sui torrenti Bosso e Bagnone e sono connesse alla realizzazione degli invasi a scopo agricolo previsti sugli stessi torrenti, di cui si attende comunque il finanziamento definitivo per la loro realizzazione; Opere idrauliche di fondovalle vale a dire piccoli invasi a scopo agricolo che sono attualmente in fase di progettazione definitiva da parte della Provincia di Firenze, ente incaricato della fase progettuale.

Chi ne beneficia?

Gli interventi previsti dall'Addendum servono a mitigare i danni provocati dai lavori dell'Alta Velocità e perciò è improprio parlare di benefici. In effetti si tratta di operare al meglio affinché gli impatti di tali danni siano ridotti al minimo. Per questo motivo è indubbia la necessità e utilità di questi interventi su tutto il territorio e per tutta la cittadinanza.

Attività 3.4 Opere Addendum Alta Velocità

Quante risorse vengono impiegate?

Il Protocollo d'Intesa inizialmente prevedeva la gestione da parte della C.M. Mugello di interventi per complessivi € 10980.000, di cui:

€ 6.200.000 per opere di sistemazione idraulico forestale;

€ 4.000.000 per opere di sistemazione di fondo-valle;

€ 500.000 per il progetto cisterne;

€ 280.000 per il progetto Valorizzazione Sorgenti Storiche.

Il valore complessivo delle risorse virtualmente affidate alla C.M. dalla recente delibera della Regione Toscana approvativi del Master Plan Addendum ammonta a circa €. 14.600.000 dei quali attualmente solo € 5.300.000 disponibili.

Quante persone ci lavorano?

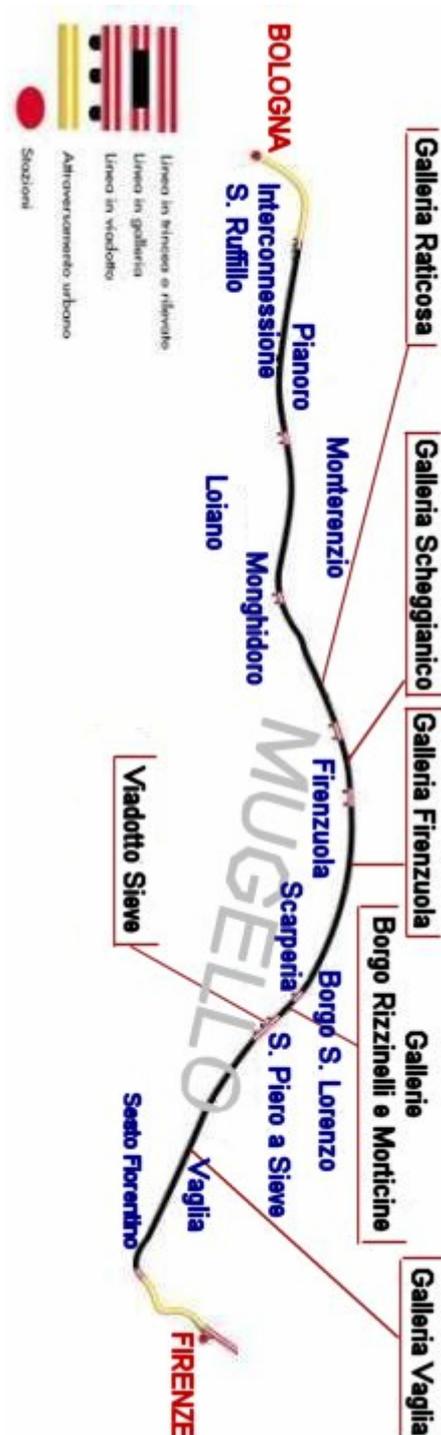
Le attività necessarie per la realizzazione delle opere riguardano diversi settori della C.M. Mugello che nel complesso impegnano 10 dipendenti che in media dedicano il 15% del loro tempo lavorativo a questa attività.

Qualche confronto...

Grazie allo sforzo delle amministrazioni locali, il Mugello ha visto riconosciute, con l'addendum, le richieste di un ulteriore accordo volto al ripristino ambientale ed alla mitigazione dei danni subiti dai lavori della TAV. Si tratta di un esempio assoluto di come le reti partenariali locali possano far valere con ragionevolezza gli interessi del territorio anche nel caso in cui esso si renda disponibile ad accettare scelte di interesse nazionale.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Gli impegni del futuro immediato sono volti al completamento della progettazione degli invasi e della sistemazione a monte degli stessi per poi passare alla fase di realizzazione. A seguito dell'avvio dei cantieri l'OAL, secondo la nuova convenzione, potrà attivare la fasi di monitoraggio delle opere.



Area 4: ECONOMIA RURALE

Attività 4.1

SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE

Che cos'è?

È il complesso delle attività, strategiche ed operative che la Comunità Montana dedica allo sviluppo dell'economia rurale.

Le linee strategiche di azione sono condivise col territorio in un approccio di partenariato e concertazione che trova la sua sede nel "Tavolo Verde" locale.

Il principale strumento operativo è Il Piano di Sviluppo Rurale: l'atto di programmazione, cofinanziato dall'Unione Europea, con cui la Regione Toscana individua gli obiettivi da realizzare per lo sviluppo e l'innovazione delle aziende agricole e si articola in più misure relative a più settori del comparto agricolo e forestale. Inoltre contribuisce con finanziamenti specifici al mantenimento e sviluppo delle attività agricolo-forestali sui territori della regione, alla tutela dell'ambiente ed alla qualità della vita nelle zone rurali.

Cosa facciamo?

Per l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale, la C. M. Mugello, sulla base degli indirizzi della Regione, elabora innanzi tutto il proprio Piano Locale con il quale individua nel dettaglio gli interventi necessari allo sviluppo della propria area. Opera quindi per conto della Regione Toscana nello svolgimento di tutte le attività tecnico-amministrative legate alla concessione dei finanziamenti, vale a dire: controllo dell'ammissibilità delle domande di contributo, verifica della realizzazione e della qualità degli investimenti fatti dalle aziende, fornisce il nullaosta per l'erogazione del contributo da parte di ARTEA (l'Agenzia Regionale Toscana per l'Erogazione in Agricoltura). Nei confronti delle aziende la C.M. svolge attività di informazione capillare sia attraverso riunioni di settore su quali sono le attività finanziabili, che tramite incontri e consigli richiesti dalle singole aziende.

Periodicamente, le scelte principali e le linee strategiche di azione sono oggetto di confronto con le associazioni rappresentative degli operatori e con gli altri Enti locali, in sede di "Tavolo verde".

Ciò rende l'intervento della Comunità Montana sull'economia rurale trasparente, condiviso ed efficace.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

La C.M. Mugello, per la sua natura di ente sovra-comunale, è il soggetto individuato dalla Regione Toscana per attuare i propri indirizzi in materia di sviluppo rurale nel nostro territorio, poiché l'attività svolta a livello locale permette una vicinanza maggiore alle aziende e garantisce una conoscenza più profonda del territorio e delle sue esigenze.



Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Sul PSR 2000/2006 la CM Mugello ha assegnato tutte le risorse programmate dalla Regione Toscana per il nostro territorio (pari ad € 17.246.000) ed è stata in grado di convogliare in Mugello ulteriori risorse non utilizzate da altre zone della Regione per un importo pari ad € 4.754.000, quindi con una spesa pubblica totale di € 22.000.000. In particolare si può evidenziare che solo su singoli interventi di investimento sono stati collaudati 386 progetti con un contributo pubblico di € 10.008.000.

Chi ne beneficia?

Ne beneficiano gli imprenditori agricoli del territorio perché viene offerta loro la possibilità di implementare l'attività delle loro aziende; gli enti pubblici limitatamente a certe misure forestali; in parte minore tutti i proprietari di zone boschive; in maniera indiretta, tutta la collettività che vive in ambiente rurale poiché, tramite il sostegno alle attività agricole e forestali, si contrasta il degrado ambientale e conseguentemente si migliora la qualità della vita in quelle zone.

Area 4: ECONOMIA RURALE

Attività 4.1 Sostegno allo sviluppo rurale

Quante risorse vengono impiegate?

Sul PSR 2000/2006 la C.M. ha convogliato in Mugello un totale di € 22.000.000 di risorse pubbliche. La gestione locale di tale programma, (spese del personale a tempo determinato ed incarichi esterni) ha richiesto l'impiego di risorse proprie della Comunità Montana pari a circa € 84.000. Per il nuovo PSR 2007/2013, la Regione Toscana ha assegnato alla nostra area un plafond di risorse, per il primo quadriennio, di € 13.245.778.

Quante persone ci lavorano?

L'attività tecnico-amministrativa legata al PSR è svolta con l'impiego di 8 dipendenti della Comunità Montana che mediamente vi dedicano il 45% del loro tempo lavorativo. Dal 2004 al 2006 sono stati affidati incarichi professionali esterni a 14 collaboratori.

**Qualche confronto...**

In primo luogo occorre evidenziare che l'esperienza del Tavolo Verde, come sede di concertazione delle politiche di sostegno all'economia rurale, è tra le prime ed uniche attivate in Toscana a livello subprovinciale. In relazione al Piano di Sviluppo Rurale, secondo i dati forniti dalla Regione Toscana, in base agli effettivi pagamenti, il Mugello si pone all'ottavo posto fra tutti gli enti per volume totale di spesa pubblica. Inoltre va sottolineata la capacità progettuale dell'ente che è riuscita a convogliare sul territorio ulteriori risorse non utilizzate da altre aree della Regione per un ammontare di € 4.754.000.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Tra la fine dell'anno in corso ed i primi mesi del 2008 saranno pubblicati i bandi relativi al nuovo Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana. Dal 2008 inizieranno quindi la presentazione delle domande aziendali e le importanti e delicate attività di programmazione delle risorse e di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande.

Area 4: ECONOMIA RURALE

Attività 4.2

SERVIZIO DI MACELLAZIONE

Che cos'è?

Il Servizio di Macellazione è il servizio pubblico di abbattimento di capi bovini, suini ed ovini, di lavorazione, di conservazione, del condizionamento e della vendita delle loro carni.

Cosa facciamo?

La C. M. Mugello ha realizzato nel Comune di Vicchio il Centro Carni Comprensoriale e ne è proprietaria, assieme alla C.M. Montagna Fiorentina; svolge quindi tutti gli interventi straordinari di manutenzione alla struttura e ai relativi impianti. Il Centro Carni è gestito, su convenzione con la Comunità montana, dalla Cooperativa Agricola di Firenzuola (CAF). La C.M. Mugello garantisce inoltre il corretto svolgimento del servizio di macellazione.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Per far fronte alla chiusura dei macelli pubblici comunali, la C.M. Mugello, su delega dei Comuni, si è fatta carico della realizzazione di un nuovo centro di macellazione comprensoriale terminato nel 2001 ed idoneo anche alla lavorazione ed alla valorizzazione delle carni, garantendo così anche il mantenimento degli allevamenti nel Mugello. Nel 2001 nasce la Gestione Associata con la C.M. Montagna Fiorentina con il principale obiettivo di svolgere il servizio pubblico di macellazione.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

La presenza di un servizio di macellazione sul territorio, oltre al mantenimento degli allevamenti locali, ha comportato anche l'incremento dei capi allevati, in controtendenza rispetto agli altri territori della Regione. La media dei capi macellati all'anno è di 3800 bovini, 1000 ovini e 600 suini.

Chi ne beneficia?

Di questo servizio ne beneficiano i Comuni, che in modo associato garantiscono un servizio efficiente; gli allevatori, che hanno la possibilità di caratterizzare e di valorizzare le carni mugellane; i consumatori, che possono trovare sul mercato carni locali di qualità; la collettività, in quanto il mantenimento degli allevamenti svolge anche una funzione di presidio e salvaguardia dell'ambiente specie nelle zone collinari e montane; inoltre tramite la gestione associata è possibile abbattere notevolmente i costi di gestione di un servizio come questo.

Quante risorse vengono impiegate?

La seguente tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività:

	2005	2006	2007
Spese Correnti			
Conto Capitale	21.000	215.700	0

Dati 2005 e 2006: Consuntivo. Dati 2007: Assestato.

Quante persone ci lavorano?

La C.M. Mugello svolge questa attività con l'impiego di 4 dipendenti che mediamente dedicano il 5% del loro tempo lavorativo. Il Centro di Macellazione è gestito dalla Coop. Agricola di Firenzuola (CAF) che vi impiega circa 25 persone.

Qualche confronto...

Il Centro Carni Comprensoriale rappresenta un esempio unico a livello regionale perché non solo svolge l'attività di macellazione, ma valorizza anche le carni del territorio cioè la carne viene lavorata e preparata per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Per andare incontro alle crescenti esigenze di macellazione, si rende necessario l'ampliamento della struttura del Centro Carni Comprensoriale sia nel reparto di macellazione che nel reparto di lavorazione delle carni. I relativi investimenti sono in corso di definizione con la proprietà e con il gestore.

Area 4: ECONOMIA RURALE

Attività 4.3

VALORIZZAZIONE PRODOTTI TIPICI

Che cos'è?

E' l'azione di salvaguardia, valorizzazione e promozione delle produzioni del nostro territorio al fine di far risaltare il valore dei prodotti che non trovano un adeguato riconoscimento sul mercato nazionale o nella grande distribuzione.

Cosa facciamo?

La C. M. Mugello svolge l'insieme degli interventi volti alla valorizzazione e salvaguardia degli antichi mestieri e dei prodotti. A tal fine ha recentemente promosso la costituzione di un Consorzio denominato "in Mugello" che vede la compartecipazione della Comunità Montana e dei produttori locali, con lo scopo di valorizzare e commercializzare in maniera coordinata i prodotti tipici.

Alcune iniziative promosse dalla Comunità Montana: ha svolto il censimento storico ed il riconoscimento non solo dei prodotti alimentari ma anche delle attività produttive e dei servizi attinenti al mondo della ruralità (antichi mestieri); ha stimolato nei confronti dei produttori la presa di coscienza del valore delle loro produzioni e la necessità di fare "sistema" anche tramite l'ottenimento di marchi collettivi di riconoscimento (ad es. l'indicazione geografica protetta – IGP per il Marrone del Mugello); fin dal 1996 ha promosso la costituzione dell'Associazione del Marrone del Mugello IGP che specificatamente si occupa del marrone; ha partecipato ad eventi ed iniziative di promozione a livello nazionale ed internazionale; presenta progetti specifici per accedere a finanziamenti comunitari.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Essendo l'ente istituzionalmente vocato alla valorizzazione del suo territorio, la C.M. Mugello attraverso la promozione dei prodotti tipici svolge attività di promozione del Mugello poiché il prodotto tipico rappresenta un elemento di forte caratterizzazione di un territorio e ne permette il facile riconoscimento all'esterno.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Il Consorzio "In Mugello", creato nel Luglio 2006, è operativo e ha già svolto importanti iniziative promozionali per i prodotti del territorio.

Il censimento svolto dalla C.M. ha portato al riconoscimento regionale di 6 prodotti agroalimentari e di 3 antichi mestieri ed al loro inserimento negli albi regionali. Nell'ambito del Marrone del Mugello



IGP, si è ottenuto il riconoscimento del valore del prodotto a livello internazionale ed il recupero di vecchi castagneti da frutto. Il censimento delle tartufaie del tartufo bianco e nero, svolto in collaborazione con le associazioni dei tartufai, ha portato al recepimento dell'individuazione e della salvaguardia delle tartufaie stesse negli strumenti urbanistici dei Comuni. Nell'ambito del settore dell'allevamento, della produzione di latte e di carne, sono stati raggiunti elevati standards di qualità riconosciuti anche a livello nazionale, come ad esempio la selezione genetica dei riproduttori.

Chi ne beneficia?

La promozione dei prodotti tipici porta benefici a tutti gli operatori dei settori agro-forestale, artigianale, commerciale e turistico poiché veicola il nome del Mugello a livello nazionale ed internazionale. In generale ne beneficiano tutti i cittadini perché la valorizzazione di un territorio rurale di qualità consente anche una migliore qualità di vita.

Area 4: ECONOMIA RURALE

Attività 4.3 Valorizzazione prodotti tipici

Quante risorse vengono impiegate?

La seguente tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della comunità Montana a questa attività:

	2005	2006	2007
Spese Correnti	0	0	0
Conto Capitale	25.000	40.000	30.000
Totale	25.000	40.000	30.000

Dati 2005 e 2006: Consuntivo. Dati 2007: Assestato.

Quante persone ci lavorano?

L'attività è svolta da 4 dipendenti della C.M. Mugello, che mediamente dedicano il 15% del loro tempo lavorativo. Inoltre alcune attività legate a progetti specifici sono state svolte da collaboratori esterni altamente specializzati.

Qualche confronto...

Siamo stati i primi a livello nazionale ad avere il riconoscimento del Marrone del Mugello IGP e siamo stati fra gli enti fondatori dell'Associazione Nazionale Città del Castagno. Anche la qualità della nostra zootecnia è riconosciuta a livello nazionale per l'alto standard di selezione dei riproduttori. In ambito regionale, la qualità del latte prodotto in Mugello ha dato vita ad una linea di prodotti commercializzata con il nome "Latte Mugello".

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

L'impegno costante sarà continuare a sostenere la promozione con azioni specifiche in questo settore sia sostenendo ulteriormente la crescita del consorzio "In Mugello" fino a renderlo il riferimento principale per i produttori del territorio, sia creando un marchio collettivo registrato che sia rappresentativo di tutti i prodotti tipici. Il 2008 ci vedrà attori di due progetti: il Convegno mondiale della Razza Limousine, organizzato a Villa Demidoff, Comune di Vaglia, ed il "progetto delle filiere corte", bando della Regione Toscana, che mette direttamente in collegamento i produttori ai consumatori.



Attività 5.1

SISTEMA MUSEALE**Che cos'è?**

Il Sistema Museale è l'insieme di 14 musei in rete che permette la fruizione di tutti i beni culturali presenti nel territorio del Mugello, Alto Mugello e della Val di Sieve. Il sistema comprende inoltre laboratori didattici ed itinerari tematici, dando luogo così ad un sistema più ampio che viene definito "Museo Diffuso".

Cosa facciamo?

La C. M. Mugello, nell'ambito del Sistema Museale esplica fondamentalmente due funzioni: da un lato, coordina la rete del Museo Diffuso in relazione alle attività dei musei; svolge un ruolo di raccordo con le diverse istituzioni che si occupano di beni culturali, ambientali e storici fra cui la Provincia di Firenze, la Regione Toscana e le Soprintendenze ai Beni Culturali; cura tutta la fase di progettazione per l'accesso a finanziamenti, monitoraggio delle attività, promozione e statistiche. Dall'altro lato, sviluppa progetti e percorsi di Didattica Museale attivando esperienze e pratiche legate alla tematica di ogni singolo museo indirizzate alle scuole e agli adulti organizzati in gruppi.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Nel 1995, sulla base della L. R. n. 89 del 1980, per volontà dei Comuni del territorio, è stato stipulato un protocollo d'intesa che ha permesso la nascita del Sistema Museale. La C.M. Mugello svolge questa attività tramite convenzione anche per conto della C.M. Montagna Fiorentina e, on qualità di capofila, su delega dei comuni, coordina il servizio in forma di gestione associata.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Grazie ad Accordi di Programma tra amministrazioni pubbliche, dal 1995 ad oggi le risorse economiche reperite sono state impiegate per il restauro di prestigiosi edifici monumentali nei quali successivamente sono stati allestiti i musei, per l'adeguamento dei musei esistenti, per la creazione di nuovi, per la catalogazione e gli allestimenti delle collezioni ed in generale per promuovere e migliorare la fruizione dei musei e del territorio stesso. Le statistiche effettuate rilevano un incremento degli ingressi complessivi (33.362 nel 2005; 34.236 nel 2006; circa 14.000 fino a giugno 2007). Per quanto riguarda la Didattica Museale si può

notare che hanno usufruito dei laboratori didattici 815 bambini delle scuole elementari e medie nel corso dell'anno scolastico 2006/2007 a fronte di 713 nell'anno scolastico precedente e 1267 bambini partecipanti ai centri estivi dell'estate 2007, confermando la partecipazione del 2006.



Area 5: SOCIETÀ

Attività 5.1 Sistema museale

Chi ne beneficia?

Ne beneficiano sia i turisti sia i residenti, ai quali viene offerta la possibilità di avere una visione d'insieme dell'offerta storico-culturale, naturalistica e archeologica del Mugello, Alto Mugello e della Val di Sieve. Indirettamente ne beneficiano anche tutte le strutture ricettive, commerciali e produttive operanti sul territorio. Inoltre, tutti i comuni associati poiché questo servizio non grava sui loro bilanci ed infine tutta la collettività poiché la gestione associata permette economie di scala con conseguente risparmio di soldi pubblici.

Quante risorse vengono impiegate?

La seguente tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività:

	2005	2006	2007
Spese Correnti	69.362	65.100	51.000
Conto Capitale	0	76.444	29.961
Totale	69.362	141.544	80.961

Dati 2005 e 2006: Consuntivo. Dati 2007: Assestato.

Quante persone ci lavorano?

Ci lavora un dipendente il quale impiega il 70% del proprio tempo lavorativo all'attività della rete dei musei e sulle attività collegate ad essa; Attualmente si avvale anche della collaborazione di due consulenti per le attività legate alla Didattica Museale, alla sua divulgazione, alla promozione dei laboratori. Altre attività specifiche come la catalogazione dei reperti museali, l'allestimento dei musei, la loro promozione vengono affidate a professionisti di volta in volta selezionati dall'Ente.

Qualche confronto...

Il nostro Sistema Museale si inserisce in un quadro di 48 sistemi presenti sul territorio toscano, tutti caratterizzati dalla peculiarità del proprio territorio e non necessariamente collegati alle realtà dei grossi centri di attrazione turistico-culturale. Per questa ragione, il Sistema Museale del Mugello – Val di Sieve deve far emergere le proprie

connotazioni legate all'importante patrimonio naturalistico, storico-artistico-monumentale e demotno-antropologico per giocare un ruolo competitivo di attrazione turistica.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Attualmente risulta da implementare l'orario di apertura dei musei, i quali, avvalendosi quasi esclusivamente di personale volontario, garantiscono poche ore di apertura. L'obiettivo potrà essere conseguito centralizzando la gestione operativa del sistema, anche tramite l'individuazione di un soggetto gestore esterno. A ciò si potrà collegare un sistema di bigliettazione unica ovvero la possibilità di visitare tutti i musei del sistema con un unico biglietto. Sono attualmente in corso d'opera

altri progetti dei quali vale a pena sottolinearne almeno due: Il Progetto Minerva – Musei e Web, in collaborazione con il Ministero dei Beni culturali, che vedrà la realizzazione di un sito web attraverso il quale si farà promozione dei musei, divulgazione e vendita delle guide; Il Progetto Piccoli Grandi Musei, in collaborazione con l'Ente Cassa di Risparmio, con il quale si realizzerà una mostra di opere d'arte provenienti da altre realtà che saranno ospitate in alcuni tra i contenitori più prestigiosi del Mugello (Convento del Bosco ai Frati e Palazzo dei Vicari). Infine necessita menzionare l'apertura nel 2008 del nuovo museo comprensoriale di Dicomano che

ospiterà le collezioni di reperti archeologici del Mugello, Alto Mugello e della Val di Sieve.



Attività 5.2

SISTEMA BIBLIOTECARIO

Che cos'è?

Il Sistema Bibliotecario è l'insieme di 16 biblioteche comunali e 29 biblioteche scolastiche che funzionano come un' unica grande biblioteca. Ciò significa che qualsiasi utente, rivolgendosi alla biblioteca del proprio comune, può ottenere in prestito libri, riviste, e pubblicazione specialistiche di proprietà delle altre biblioteche del sistema.

Cosa facciamo?

Principalmente la C. M. Mugello svolge attività di Catalogazione centralizzata (cioè la catalogazione con un unico standard dei volumi appartenenti alle Biblioteche); Prestito interbibliotecario (che permette di ottenere libri in prestito anche da tutte le biblioteche della regione); Gestione e manutenzione del software (cioè la gestione computerizzata del servizio di catalogazione e prestito in rete). La CM cura inoltre tutta la fase di progettazione per l'accesso ai finanziamenti regionali, monitoraggio del funzionamento e statistiche collegate e coordina le iniziative e gli eventi per la promozione della lettura.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Il sistema Bibliotecario nasce nel 1986 per volontà dei Comuni del territorio, anticipando la L.R. n. 35 del 1999 che impone agli enti locali di fare "sistema" per poter accedere ai finanziamenti che la Regione Toscana mette a disposizione. La C.M. Mugello svolge questa attività tramite convenzione anche per conto della C.M. Montagna Fiorentina e, in qualità di capofila, su delega dei comuni, coordina il servizio in forma di gestione associata.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Le statistiche effettuate rilevano un incremento costante dei prestiti effettuati nelle biblioteche del sistema (76.981 nel 2004, 91.244 nel 2005 e 114.042 nel 2006) del numero degli utenti (8.977 nel 2004, 9.768 nel 2005, 11.005 nel 2006)

e dei prestiti interbibliotecari (8.247 nel 2004, 8.742 nel 2005 e 9.371 nel 2006).

Il sistema bibliotecario del Mugello e Montagna Fiorentina è spesso portato ad esempio a livello nazionale e risulta nelle prime posizioni, tra quelli presenti nella Regione Toscana, per quanto riguarda efficienza e qualità del servizio.

Il sistema bibliotecario del Mugello e Montagna Fiorentina è spesso portato ad esempio a livello nazionale e risulta nelle prime posizioni, tra quelli presenti nella Regione Toscana, per quanto riguarda efficienza e qualità del servizio.

Chi ne beneficia?

Ne beneficiano tutti i cittadini utenti delle biblioteche che possono usufruire gratuitamente del materiale documentario di tutte le biblioteche del sistema. Tutti i comuni associati poiché questo servizio non grava sui loro bilanci ed infine tutta la collettività poiché la gestione associata permette di ottenere economie di scala.

Quante risorse vengono impiegate?

La seguente tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività:

	2005	2006	2007
Spese Correnti	112.902	95.000	106.680
Conto Capitale	12.000	0	50.000
Totale	124.902	95.000	156.680

Dati 2005 e 2006: Consuntivo. Dati 2007: Assestato

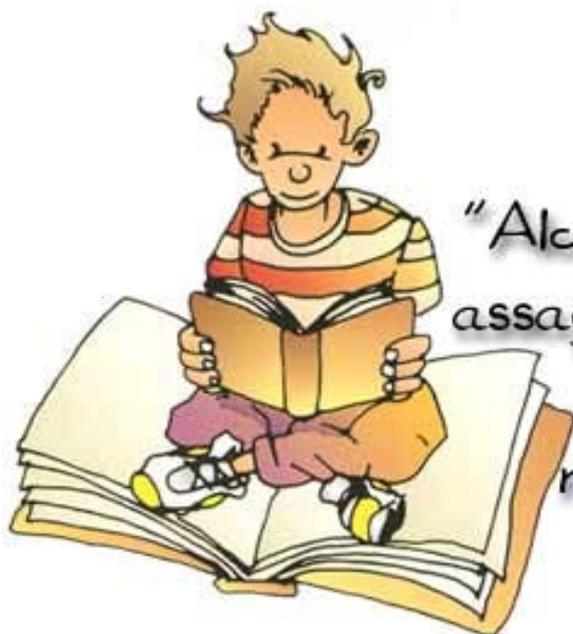


Attività 5.2 Sistema Bibliotecario**.Quante persone ci lavorano?**

Il servizio occupa a tempo pieno 1 persona dipendente della C.M. Mugello e 3 persone, dipendenti di cooperative incaricate dall'Ente, che svolgono le attività di catalogazione e di supporto. Inoltre dobbiamo considerare anche l'attività dei volontari che svolgono il Servizio Civile all'interno delle biblioteche, nell'ambito di progetti attivati dalla C.M., integrandone le attività.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

L'obiettivo primario che vedrà impegnata la C.M. per il futuro sarà la centralizzazione degli acquisti, in modo da renderla più economica e ottimale dato che ad oggi gli acquisti vengono fatti ancora direttamente dalle singole biblioteche comunali. Altro obiettivo sarà la creazione della "Carta delle Collezioni" ossia il documento che definisce le strategie ed i criteri di scelta delle raccolte docu-



"Alcuni libri devono essere
assaggiati, altri trangugiati,
e alcuni, rari,
masticati e digeriti"
Francesco Bacone

Qualche confronto...

Come già detto, a livello regionale, il Sistema bibliotecario è fra i migliori sistemi documentari. Per esempio rispetto alla media regionale dei prestiti che è 0,43 prestiti per abitante, il Mugello rileva 0,80; mentre per l'incremento del patrimonio bibliografico a 0,73 libri per abitante, il Mugello si pone a 0,99. Il nostro Sistema Bibliotecario è stato il 1° in Italia a prevedere l'inclusione delle biblioteche scolastiche ed è tuttora l'unico in Toscana che ha questa caratteristica, valorizzando la totalità delle risorse documentarie del territorio.



mentarie. Esso rappresenta sia uno strumento di lavoro dei bibliotecari sia uno strumento di democrazia e trasparenza culturale

Attività 5.3

SOCIETÀ' DELLA SALUTE

Che cos'è

La Società della Salute è un Consorzio pubblico costituito dagli Enti Locali e dalla Comunità Montana sorto per dare un governo effettivo dei servizi sanitari e sociali per la nostra zona socio-sanitaria; il consorzio include i Comuni di Barberino di Mugello, Borgo S. Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, S. Godendo, S. Piero a Sieve, Scarperia, Vicchio, la Comunità Montana Mugello e la ASL.

Cosa facciamo?

La Comunità Montana Mugello segue oggi la delicata e complessa fase di passaggio dal vecchio sistema gestionale, con competenze divise tra Comuni ed ASL, a quello nuovo basato sull'integrazione delle stesse presso la Società della Salute: si passa da una "semplice" gestione associata ad una effettiva visione unitaria degli interventi. Infatti il Consorzio si occupa in maniera autonoma della salute, del benessere fisico, psichico e sociale dei cittadini operando direttamente in specifiche aree di intervento: servizi alla famiglia, agli anziani, agli immigrati, ai minori e alla salute mentale.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Fino al 2005, la C.M. Mugello ha coordinato le gestioni associate, sorte negli anni precedenti nel settore del sociale, come capofila. Ciò significava che la gestione dei servizi veniva svolta da un unico ente per conto di tutti gli enti associati. Attualmente la C.M. è un socio del Consorzio.

La Regione Toscana, con la L.R. n. 41/2005, ha varato una sperimentazione su più fasi della S.d.S, con compiti di programmazione e di attuazione degli indirizzi fissati dalla Regione stessa. Dal 1° aprile 2007 è transitata alla Società della Salute del Mugello anche la gestione del Sociale delegato.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Nell'ambito dei progetti inseriti nel Piano Integrato di Salute è da evidenziare il progetto "Tutela dell'anziano fragile" che ha visto l'attivazione di azioni personalizzate come telefonia sociale, interventi di collegamento telefonico, il wellfare leggero, attività di compagnia e sostegno nelle uscite, aiuto nei piccoli lavori domestici e collaborazioni all'acquisto, il telecare, avviato nell'Aprile 2007 che oggi conta 19 utenti ed un progetto di sicurezza stradale che vede coinvolti gli Enti Locali e molte realtà del territorio.

Chi ne beneficia?

A beneficiare di questo nuovo sistema organizzativo è la collettività perché, oltre a constatare la sperimentazione di un approccio integrato a tutti i servizi alla persona in ambito sociale e sanitario, le parti sociali, il terzo settore, il volontariato sono direttamente coinvolti nella programmazione degli interventi e nella individuazione dei bisogni, con un'ottica di qualità e di appropriatezza delle prestazioni, con il controllo dei costi ed il perseguimento dell'equità anche nell'accesso ai servizi.

Quante risorse vengono impiegate?

Il bilancio si compone di una parte virtuale di competenza degli Enti e di una parte effettiva legata ai progetti propri della Società della Salute. La voce legata alla gestione associata nel 2007 (€ 1,793,065) raccoglie le somme da destinare alle attività socio-assistenziali. La Comunità Montana partecipa con una quota pari a € 96,750 per la costituzione dell'Ufficio gestione associata.



Area 5: SOCIETÀ

Attività 5.3 Società della salute

Quante persone ci lavorano?

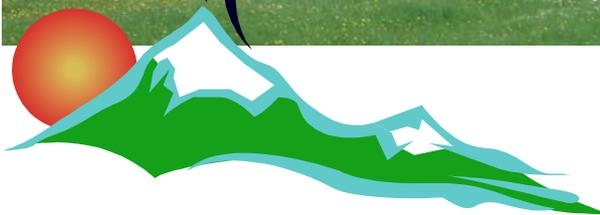
Attualmente la S.d.S non ha personale proprio, ma si avvale di personale assegnato dagli enti che fanno parte del consorzio. La C.M. Mugello in particolare occupa 3 dipendenti di cui 2 a tempo pieno più un dirigente responsabile a part time. Si avvale inoltre di due collaboratori esterni. Dobbiamo inoltre considerare anche l'attività dei ragazzi che svolgono il Servizio Civile, attivato nell'ambito di progetti della C.M., all'interno dei Comuni e della C.M. stessa.

Qualche confronto...

Su 19 Società della Salute, attivate in tutto il territorio regionale, ad oggi solamente la Società della Salute del Mugello si occupa anche di aspetti gestionali, ovvero attuare i progetti e la programmazione, gestire il bilancio e le attività del personale assegnato. Inoltre, è stata scelta dalla Regione Toscana, insieme ad altre 5 S.d.S, per sviluppare il progetto pilota denominato "della non autosufficienza", rivolto agli anziani non autosufficienti.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Dato che la Società della Salute è ancora in una fase di "sperimentazione", molte sono ancora le



cose da fare. Si è perciò in attesa della legislazione regionale che consentirà di lavorare con decisione il futuro della

Società della Salute.

Area 6: GOVERNANCE

Attività 6.1

UFFICIO GARE ASSOCIATO

Che cos'è?

L'Ufficio Gare Associato (U.G.A.), come il nome stesso indica, è un ufficio all'interno della C.M. Mugello, che si occupa di svolgere tutte le procedure amministrative delle gare per i lavori pubblici in maniera associata per conto di 6 comuni del territorio (Barberino di Mugello, Borgo S. Lorenzo, Marradi, Palazzuolo sul Senio, S. Piero a Sieve e Vaglia) e per la stessa C.M.

Cosa facciamo?

L'U.G.A. segue la parte amministrativa delle procedure degli appalti, ossia la validazione dei progetti, la stesura dei bandi di gara, le sedute di gara, le verifiche dei requisiti delle imprese partecipanti, e restituisce al comune tutta la documentazione per l'aggiudicazione definitiva. L'ufficio svolge inoltre attività di consulenza in materia di gare per gli uffici comunali.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

L'Ufficio UGA nasce nel 2002 per volontà di alcuni comuni che anche cogliendo opportunità regionali di agevolazione, decidono di associare questa loro funzione.

Nel 2007 la Regione Toscana, con la legge n. 38, ha rafforzato ulteriormente l'importanza di questa gestione associata dando la possibilità agli enti di ampliare le funzioni degli uffici esistenti anche allo svolgimento di gare per l'acquisizione di beni e servizi.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Il risultato principale è l'acquisizione di uniformità nelle procedure amministrative. A questo dobbiamo aggiungere un maggiore controllo sulla qualità degli atti e sull'aggiornamento legislativo degli stessi, oltre ad un allargamento del mercato delle offerte poiché le gare nei piccoli comuni spesso andavano deserte o comunque non garantivano un reale concorrenza tra le imprese. I dati in nostro possesso ad oggi indicano che su 104 gare svolte solamente 2 sono andate deserte e 1565 sono state le offerte pervenute.

Chi ne beneficia?

Ne beneficiano tutti i comuni associati, in quanto usufruiscono di un servizio più qualificato e le gare hanno una maggiore visibilità. Allo stesso modo ne beneficiano anche le imprese poiché possono riferirsi ad un unico ufficio, con procedure comuni per le gare di tutti i comuni associati. Indirettamente ne beneficia tutta la collettività perché in questo modo si ha una maggiore concorrenza fra le imprese sia in materia di qualità, di garanzie ed affidabilità nella realizzazione delle opere pubbliche ed anche perché la gestione associata permette di risparmiare soldi pubblici.

Quante risorse vengono impiegate?

La seguente tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività:

	2005	2006	2007
Spese Correnti	59.890	41.230	40.270
Conto Capitale	0	0	0
Totale	59.890	41.230	40.270

Dati 2005 e 2006: Consuntivo. Dati 2007: Assestato.

Quante persone ci lavorano?

Il servizio occupa attualmente 3 dipendenti della C.M. Mugello che dedicano in media circa il 40% del loro tempo lavorativo a questa attività.

Qualche confronto...

Sono pochissimi (4) i casi di UGA presenti in Toscana. Il nostro ufficio è stato il primo ad essere creato e ad oggi rappresenta quello con maggiore esperienza.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Sulla base della recente L.R. 38/07 si sta valutando la possibilità di ampliare le funzioni dell'ufficio anche allo svolgimento delle gare per l'acquisizione di beni e servizi, trasformando così l'UGA in una vera e propria centrale di committenza. Si sta inoltre studiando la possibilità di adottare procedure di gara basate sulle nuove tecnologie informatiche, per massimizzarne la rapidità, la trasparenza e l'efficienza.

Attività 6.2

PIANO DI SVILUPPO

Che cos'è?

Il Piano di Sviluppo Socio Economico (PSSE) è il principale - ed obbligatorio - strumento di programmazione di ogni Comunità Montana. Il Piano di Sviluppo contiene l'analisi dei punti di forza e di debolezza sia sociale che economica del territorio e l'individuazione degli indirizzi e delle strategie di sviluppo, esplicitate attraverso schede di progetti. Il Piano di Sviluppo è inoltre la "vetrina" attraverso cui i cittadini possono vedere quali sono le priorità e gli interventi del settore pubblico a favore del territorio previsti in un arco di tempo di tre anni. Il Piano attuale comprende gli anni 2006/2008.

Cosa facciamo?

La C. M. Mugello ha il compito di redigere il Piano di Sviluppo, ossia di individuare gli obiettivi da raggiungere a livello di area, di selezionare i progetti, ed è responsabile del monitoraggio degli interventi di cui sono titolari i vari enti nonché, per i propri progetti, anche della loro realizzazione. La C.M. cura tutta la fase di organizzazione e coordinamento con i soggetti coinvolti per la stesura del testo, nonché la fase di accesso alle risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali e regionali che permettono la realizzazione dei progetti stessi, con particolare riferimento al Fondo per la Montagna sia Nazionale che Regionale.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

La C.M. ha per legge il compito di redigere il Piano di Sviluppo del proprio territorio le cui linee guida devono rispettare gli indirizzi stabiliti sia dalla Regione Toscana che dalla Provincia.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Per fare sì che questo strumento non sia solamente uno sterile adempimento di legge, il Piano di Sviluppo della C.M. Mugello è stato redatto con l'apporto dei comuni, delle associazioni di categoria in campo sociale, produttivo, e del terzo settore che operano nel territorio con lo scopo

di redigere un documento che sia condiviso e che rappresenti il principale strumento di programmazione di area.

Per attuare questo è stato necessario organizzare e coordinare incontri con più di 100 soggetti per un intero anno. Un esempio di come l'azione di condivisione ha funzionato è la individuazione di alcuni progetti, pubblici e privati sulle energie rinnovabili che esplicitano il rilievo che il territorio intende dare a questo settore.

Chi ne beneficia?

I principali beneficiari diretti dell'azione di programmazione del territorio sono i Comuni (da soli o tramite la C.M.), i quali hanno la possibilità di realizzare progetti accedendo anche a finanziamenti specifici che non potrebbero ottenere in altro modo. In maniera indiretta, ne beneficia tutta la collettività che vede la realizzazione di iniziative ed infrastrutture in tutti i comuni del Mugello e dell' Alto Mugello.

Quante risorse vengono impiegate?

Il PSSE attualmente vigente descrive, ipotizza e prevede investimenti pubblici per un valore complessivo di circa €. 90.000.000. La preparazione, la revisione ed il monitoraggio del Piano costa alla collettività circa € 35.000 ogni 3 anni.

Quante persone ci lavorano?

Un dipendente della C.M. Mugello, impiegando mediamente il 25% del proprio tempo lavorativo, svolge tutte le attività di coordinamento ed organizzazione legate alla redazione del PSSE. Ogni tre anni viene inoltre affidato un incarico esterno ad una società specializzata per il supporto nella fase operativa della redazione, che impiega mediamente 3 persone. Anche il monitoraggio richiede un supporto temporaneo per alcuni mesi.

Area 6: GOVERNANCE

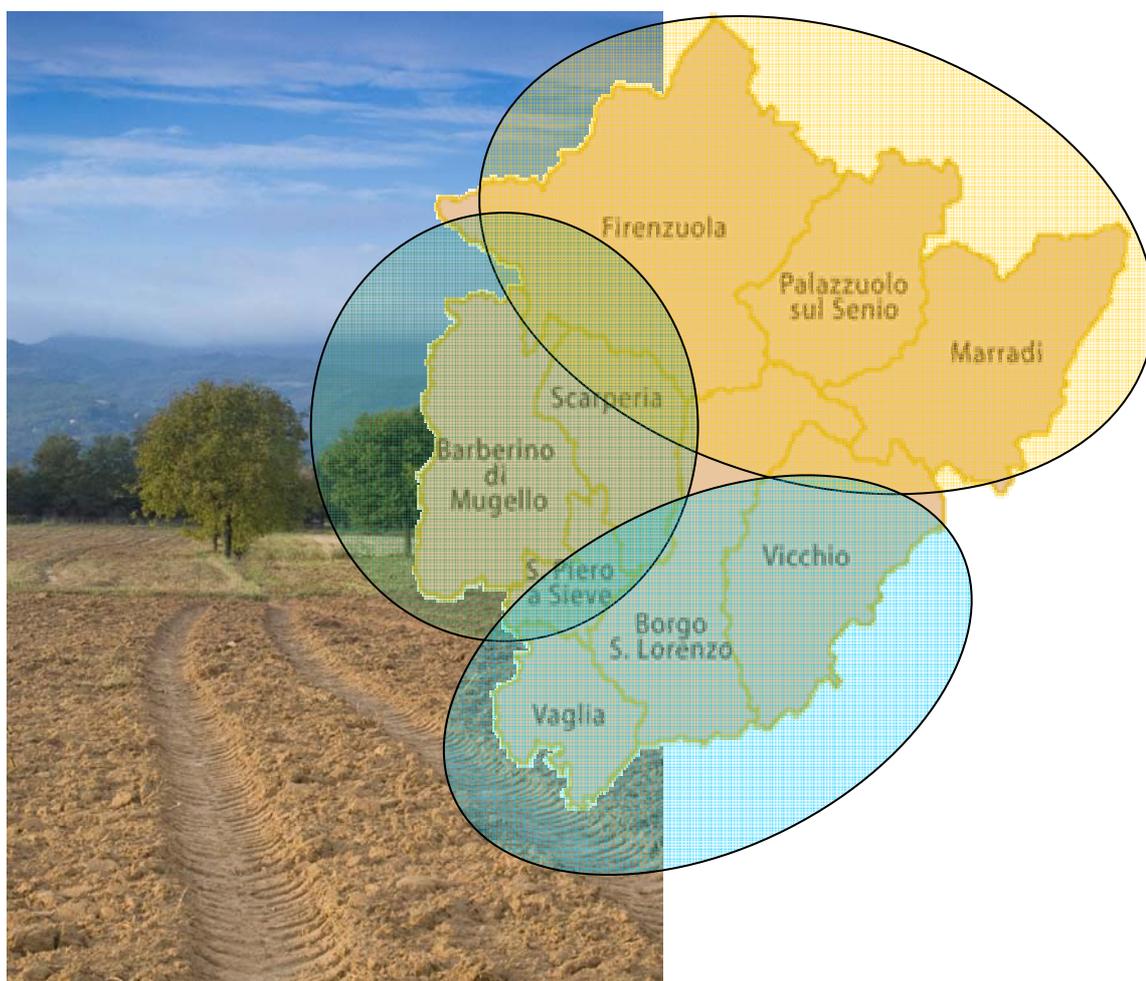
Attività 6.2 Piano di sviluppo

Qualche confronto...

Un Piano di Sviluppo è strettamente legato alla realtà del territorio a cui si indirizza ed è difficilmente confrontabile con altri. Sicuramente al PSSE del Mugello viene riconosciuto un alto livello di innovatività, dato che, fin dal Piano 2002 – 2004 e ancor più per il presente piano, per la sua redazione è stato seguito un metodo che lo ha aperto alla partecipazione di tutti i soggetti interessati allo sviluppo territoriale della nostra area, permettendo così di definire obiettivi e linee progettuali davvero condivise.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

L'impegno principale è quello di creare un piano che sia concreto, distinguendo i progetti auspicati dagli interventi possibili da realizzarsi nell'arco di tre anni, per non rendere il Piano di Sviluppo un "libro dei sogni". Ulteriori sforzi devono inoltre puntare a rafforzare il legame di coerenza tra il Piano di Sviluppo e gli strumenti di programmazione economico-finanziaria: fra questi spicca soprattutto la necessità di coordinamento fra gli enti sull'uso del territorio (urbanistica e energie rinnovabili) come elemento che dà concretezza al piano e rende possibile una vera programmazione di area, capace di sostenere il confronto e l'integrazione con l'area urbana Firenze, Prato, Pistoia e con la confinante area montana emiliano-romagnola.



Attività 6.3

DIFENSORE CIVICO

Chi è?

Il Difensore Civico è un soggetto indipendente che funge da mediatore tra i cittadini e la pubblica amministrazione comprese le aziende, consorzi ed istituti da essa controllata in caso di reclami o conflitti.

Cosa fa?

Tra i principali compiti del Difensore Civico ci sono l'esame dei reclami, l'attività d'informazione, la consulenza e la mediazione in caso di conflitti tra cittadini da una parte e la pubblica amministrazione dall'altra. Tutela inoltre gli interessi dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione e a tal fine svolge la propria attività in totale indipendenza. Il Difensore civico esercita le sue funzioni in relazione all'attività degli uffici della Comunità Montana Mugello e dei Comuni che ne fanno parte (Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Scarperia, Firenzuola, Marra-di. Palazzuolo sul Senio, San Piero a Sieve, Vaglia e Vicchio), nonché delle istituzioni, delle aziende o dei consorzi ed altri enti a partecipazione comunale, al fine di garantire l'imparzialità e il buon andamento dell'attività amministrativa.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Fino al 2006 l'attività di difesa civica era svolta in Mugello mediante un decentramento part-time di alcuni funzionari dell'ufficio del difensore civico regionale. In seguito, tale ufficio ha comunicato l'impossibilità di proseguire il servizio decentrato. Alla fine del 2006, la C.M. Mugello ha pertanto istituito il proprio ufficio del Difensore Civico e dato ai Comuni del territorio la possibilità di aderire al servizio. A tal fine i Comuni hanno delegato alla Comunità Montana la funzione di difesa civica e creato di fatto un Difensore Civico di area.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

L'attività di difesa civica è effettivamente iniziata nel mese di Marzo del 2007 perciò i dati analizzati riguardano i primi sei mesi di attività. Le istanze presentate al Difensore Civico sono state 50 di cui 30 hanno portato all'apertura di una pratica.

Chi ne beneficia?

I beneficiari diretti dell'azione di difesa civica sono i cittadini, i quali si vedono garantiti e tutelati nei rapporti con la pubblica amministrazione mugellana. In maniera indiretta anche le stesse pubbliche amministrazioni perché attraverso le istanze del Difensore Civico hanno l'opportunità di monitorare la loro attività amministrative e apportare eventuali correttivi a favore di un'azione più efficiente.

Quante risorse vengono impiegate?

Le risorse impiegate per il mantenimento dell'Ufficio del Difensore Civico sono a totale carico del bilancio della Comunità Montana Mugello.

Bilancio di competenza	2005	2006	2007
Spese Correnti	2.000	2.000	6.000

Dati 2005 e 2006: Consuntivo. Dati 2007: Assestato.

Quante persone ci lavorano?

Il Difensore Civico, proprio per la natura della sua funzione, svolge autonomamente la sua attività. Viene coadiuvato nella attività amministrativa da un impiegato della C.M. Mugello, il quale impegna il 5% del proprio tempo lavorativo.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Nel 2008 sarà organizzata una campagna di informazione capillare per far conoscere al meglio le attività e le competenze del Difensore Civico alla cittadinanza.

Il Difensore Civico riceve i cittadini *prevalentemente su appuntamento*.
Il **secondo giovedì** del mese dalle **14,30 alle 18,30**.

Orario dell'ufficio per informazioni e appuntamenti:
dal lunedì al venerdì dalle **9,00 alle 13,00**
il martedì e giovedì dalle **15,00 alle 17,00**

Questo documento è stato predisposto nell'ultimo trimestre del 2007 dagli Uffici della Comunità Montana Mugello, che ne hanno curato con il loro personale, il coordinamento, la redazione, l'impaginazione e la raccolta dei grafici ed immagini